



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo

"Filippo Mazzei" - Prato

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Ai sensi dell'art. 1 c. 14 Legge 107/2015)

2019-2022

<http://www.mazzeipoggioacaiano.edu.it>

Tel. 055-8778366 – Fax 055-8796524

e-mail poic81000b@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Antonella Federico

Approvato con:

- delibera n. 16/18 Collegio Unitario del 17/12/2018
- delibera n. 30/18 Consiglio d'Istituto del 18/12/2018

Sommario

PREMESSA

1. LA SCUOLA: 1.1. L'istituto; 1.2. Il territorio; 1.3. Collaborazioni e partenariati; 1.4. Servizi.
2. STRATEGIE DI INDIRIZZO: 2.1. Priorità strategiche: la *Mission* dell'Istituto; 2.2. Atto di indirizzo; 2.3. Il piano di miglioramento; 2.4. Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione).
3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: 3.1. Informazioni generali; 3.2. Organi e funzioni.
4. IL PERSONALE DELLA SCUOLA: 4.1. Personale ATA e DSGA; 4.2. Personale Docente; 4.2.1. Organico potenziato.
5. LA SCUOLA E IL DIGITALE: 5.1. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale; 5.2. Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale; 5.3. La Didattica Digitale Consapevole; 5.4. Potenziamento della Lan; 5.5. Ampliamento classi aumentate di tecnologia; 5.6. Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi; 5.7. Formazione digitale dei docenti e personale ATA; 5.8. Piattaforma i-cloud.
6. INCLUSIONE SCOLASTICA: 6.1. G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; 6.2 Piano dell'Inclusività; 6.3. Protocollo di accoglienza alunni DSA/BES; 6.4. Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri.
7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA: 7.1. Indirizzo musicale; 7.2. Curricolo verticale; 7.3. Progettazione extracurricolare; 7.4. Didattica delle competenze; 7.5. Attività formative rivolte al personale; 7.6. Attività di recupero scuola secondaria; 7.7. Progetti; 7.7.1. Progetti Scuola Infanzia; 7.7.2. Progetti scuola primaria; 7.7.3. Progetti Scuola Secondaria; 7.8. Piano Educativo Zonale; 7.9. PON.
8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: 8.1. Riferimenti normativi; 8.2. Finalità della valutazione; 8.3. Valutazione degli allievi con BES; 8.4. Valutazione degli alunni stranieri; 8.5. Griglie per la valutazione del comportamento; 8.6. Griglie di valutazione disciplinari 8.6.1. Griglie di valutazione disciplinari della Scuola Primaria; 8.6.2. Griglie di valutazione disciplinari della Scuola Secondaria; 8.7. Certificazione delle competenze.

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (P.T.O.F.) - istituito dalla legge 107/2015 - è il documento fondamentale in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e rappresenta l'identità di un Istituto scolastico sia sul piano didattico-educativo che sul piano organizzativo.

Il P.T.O.F. si realizza puntando alla qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Ogni scelta educativa mette al centro dell'attenzione l'alunno nel rispetto della sua specifica condizione e lo accompagna nella "costruzione" della propria personalità. Di fondamentale importanza è la realtà esterna (famiglia e territorio) in cui l'alunno vive e che la scuola deve tenere presente nella progettazione didattico-educativa.

Indispensabile è, dunque, prevedere nell'ambito della revisione triennale del P.T.O.F., un aggiornamento annuale che consenta al Collegio dei docenti, in riferimento agli indirizzi indicati dal Dirigente Scolastico, una più precisa esplicitazione del percorso formativo, anche in base alla dotazione organica assegnata e alla mobilità dei docenti nonché alle risorse finanziarie, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Per il triennio 2016/2019, in continuità col lavoro svolto negli anni scolastici precedenti, l'Istituto conferma l'individuazione di una delle *Life Skills* dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'AUTOCONSAPEVOLEZZA, come punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa. Il riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, infatti, rappresenta il prerequisito di base per una comunicazione efficace, per instaurare relazioni interpersonali e sviluppare empatia nei confronti degli altri.

Con questa finalità i *Team* docenti e i Consigli di Classe hanno elaborato percorsi integrati e interdisciplinari, allo scopo di promuovere un apprendimento efficace, l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione.

Inoltre, alla luce del documento delle Indicazioni Nazionali pubblicato il 22.02.2018, intendiamo creare ancor di più per i nostri ragazzi quelle condizioni in grado di favorire l'acquisizione delle competenze chiave che li rendano capaci di affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, di proiettarsi al meglio nel futuro per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di pensiero autonomo e critico, di confronto costruttivo con l'altro. Al centro saranno quindi le competenze di cittadinanza, intese come capacità di relazionarsi, sperimentare forme di condivisione e solidarietà, dialogo e incontro democratico che, unite ad una padronanza digitale e una visione della realtà in termini di rispetto dell'ambiente e sostenibilità delle risorse, fondate su una più sicura padronanza delle competenze di base, ad orientare i percorsi formativi di ciascun alunno, con particolare attenzione a coloro che incontrano maggiori difficoltà nei processi di apprendimento.

Lo strumento principale di raccordo di queste attività sarà costituito dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e dal Piano per l'Inclusività, in modo da offrire ai nostri studenti occasioni qualificate di sviluppo, attraverso la personalizzazione dei curricoli scolastici, la collaborazione con le famiglie, l'interazione con il territorio, la valorizzazione e la formazione delle professionalità interne.

L'azione educativa e didattica sarà, quindi, finalizzata a realizzare percorsi atti a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali per dare a ciascuno la possibilità di prendere parte attiva alla vita sociale della scuola e dell'ambiente circostante fornendo, in linea con i 17 obiettivi dell'agenda 2030, "le competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". In tal senso prioritario compito della scuola, sarà il tema della cittadinanza quale vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum.

1.LA SCUOLA

1.1. L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "F. Mazzei", situato nel comune di Poggio a Caiano (PO), è nato nell'anno scolastico 1999/2000. La sua denominazione è dedicata a Filippo Mazzei (1730-1860) mercante, agronomo e scrittore di Poggio a Caiano, sostenitore e partecipante alla lotta per l'indipendenza americana.

Sedi dell'Istituto.

L'Istituto comprende:

- la Scuola dell'Infanzia "S. Pertini", Via G. Galilei, 44 – 59016 Poggio a Caiano (PO);
- la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "E. De Amicis", Via Mastrigalla, 7 – Poggetto (PO);
- la Scuola Primaria "Lorenzo il Magnifico", Via Soffici Ardengo, 52, 59016 Poggio a Caiano;
- la Scuola Secondaria di I grado "F. Mazzei", Via Don Milani, 2/4, 59016, Poggio a Caiano (PO).

1.2. IL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Poggio a Caiano ha subito una forte espansione urbana, anche a causa del forte flusso migratorio determinato dalle opportunità lavorative, soprattutto nel settore tessile e manifatturiero, che a partire dagli anni '90 ha interessato questa zona.

L'aumento demografico e le nuove emergenze sociali hanno portato l'Istituto a un progressivo ampliamento: dall'a.s. 2012/2013 si è resa necessaria la richiesta di una sezione Pegaso per la Scuola dell'Infanzia "Pertini", mentre nella Scuola Primaria "Il Magnifico" cinque anni fa si è inaugurata la terza sezione. Anche la Scuola Secondaria di primo grado "Mazzei", che accoglie studenti provenienti anche da comuni limitrofi e presenta una popolazione scolastica in espansione, ha visto nascere dall'a.s. 2013/2014 la sesta sezione.

Le caratteristiche della popolazione scolastica sono:

- Multiculturalità;
- Presenza della comunità Rom e della comunità Sinti (ormai stanziali sul territorio poggesse);
- Plurilinguismo (circa 20% della popolazione scolastica che frequenta l'Istituto è di cittadinanza non italiana);
- Mobilità degli alunni stranieri, per cui viene compromessa la continuità dell'intervento formativo;
- Alto tasso di disoccupazione e aumento di forme di marginalità socioeconomica, per cui un numero sempre più consistente di famiglie chiede sostegno ai servizi sociali.

1.3. COLLABORAZIONI E PARTENARIATI

L'Istituto Comprensivo "F. Mazzei" ha aderito fin dall'a.s. 2006/07 al coordinamento di tutte le scuole della provincia di Prato, da quelle dell'infanzia fino alle medie superiori, denominato Rispo, creato con l'obiettivo di lavorare insieme su problemi, formazione e potenzialità.

La rete scolastica provinciale, fin dalla sua costituzione, ha messo in atto un Protocollo che coinvolge la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, la Provincia di Prato e tutti i Comuni della Provincia, per l'accoglienza degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Il nostro Istituto, insieme all'Istituto comprensivo "Il Pontormo" di Carmignano, costituisce la rete "Comuni medicei del protocollo SiC" con le seguenti finalità:

- innovare le strategie educative basate valorizzando la pluralità, le specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona;
- stimolare le occasioni e le esperienze di condivisione, di sviluppo e di diffusione delle buone pratiche coinvolgendo tutti i gradi scolastici dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore;
- attivare azioni e progetti volti a favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso, l'abbandono e la dispersione scolastica mediante un approccio integrato scuola-territorio.

L'Istituto Comprensivo "F.Mazzei", ha aderito alla convenzione con il **Centro Territoriale di Supporto di Prato costituito presso l'I.C. "Gandhi" di Prato** per tutte le attività di supporto previste istituzionalmente per le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare è in corso la partecipazione al progetto "Conoscere, pianificare, condividere: un Piano Didattico Personalizzato per Prato".

Inoltre, per affrontare le problematiche relative ad aspetti relazionali e sociali degli studenti, l'Istituto agisce in rete con i Servizi Sociali e l'Amministrazione Comunale di Poggio a Caiano. In particolare vengono organizzati frequenti colloqui con l'assistente sociale di zona per raccordarsi sugli interventi nei confronti dei nostri alunni e dei loro nuclei familiari.

Fondamentale è la collaborazione con la **Caritas** di Poggio a Caiano che, con il contributo del Comune, offre ai nostri alunni il servizio di assistenza allo studio pomeridiano. Il servizio di assistenza pomeridiano viene offerto ad alcuni bambini, anche da cooperative educative del territorio.

È attiva una proficua collaborazione con l'**AID** (Associazione Italiana Dislessia) sezione di Prato, con le cooperative educative **Centrorisorse, Pane & Rose, L'Albero Bianco, ALICE Cooperativa sociale**, nonché una fattiva collaborazione anche con la **Confraternita della Misericordia** di Poggio a Caiano, con la Biblioteca comunale "**Francesco Inverni**", "**Villa Montalvo**" di Campi Bisenzio e il Museo "**Soffici**". Inoltre è attiva una collaborazione con "**Opera Santa Rita**", fondazione ONLUS che svolge attività educative a favore di minori con difficoltà personali, familiari e sociali, per assicurare loro una crescita armoniosa ed un inserimento adeguato nel contesto sociale.

Il nostro Istituto ha aderito, sempre dall'a.s. 2012/2013, al progetto finanziato dalla Regione Toscana e in collaborazione con il comune di Poggio a Caiano denominato **PEZ** (Piano Educativo Zonale), finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili e stranieri (3-14 anni). In questo ci muoviamo attivando interventi socio-relazionali ed operativi miranti alla costruzione di positive identità personali, di corrette relazioni all'interno del gruppo classe, di acquisizione e sviluppo di abilità-competenze cognitive e strumentali trasversali, che possano essere trasferite anche al di fuori della scuola per l'autoaffermazione e la realizzazione di un proprio progetto di vita.

È consolidata la collaborazione con le società sportive del territorio, in particolare con **Trofeo Città di Prato**, che ogni anno, in cooperazione con il **CSS** (Centro Sportivo Studentesco) del nostro Istituto, offrono *mini-stages* ai nostri studenti per la conoscenza ed una prima informazione e formazione

sportiva alle varie discipline sportive. Inoltre, nei precedenti anni scolastici, i nostri studenti hanno partecipato alla giornata nazionale dello Sport Paralimpico della Toscana.

Dall'anno scolastico 2013-2014 l'I.C. "F. Mazzei" è il capofila della Rete di scuole pratesi "**Dividere per condividere**"; insieme aderiscono al progetto ministeriale "Misure di accompagnamento sulle Indicazioni nazionali". La finalità è quella di costituire un gruppo di progetto, che, seguendo la metodologia della ricerca-azione, sperimenti nuove azioni didattiche finalizzate all'inclusione e allo sviluppo di competenze logico-matematiche e trasversali.

Già da alcuni anni l'Istituto collabora con il **Trinity College** di Londra per il conseguimento di certificazione linguistica di livello: il corso prevede, per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, l'approfondimento delle conoscenze e l'esercitazione nelle abilità orali, soprattutto nell'espressione (*speaking*).

Concorso "**Il Viaggio della Memoria**": ogni anno, l'Istituto promuove il Concorso per il "Viaggio della Memoria" in Austria, in collaborazione con la Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza, l'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee e con il contributo del Comune di Prato.

Il nostro istituto collabora con il centro studi "**Lions** Poggio a Caiano-Carmignano-Medicei", con il quale si progettano percorsi di Cittadinanza per riflettere sui problemi della società e sulla sua continua trasformazione.

L'Istituto scolastico è sede di tirocini: si svolgono attività formative per tirocinanti iscritti alla facoltà di Scienze della formazione e ai corsi abilitanti per l'insegnamento.

Inoltre sono attive collaborazioni con:

- Legambiente
- Università di Firenze, Facoltà di Scienze della formazione
- Università di Siena, Dipartimento di Matematica
- Associazionismo sportivo della provincia di Prato, Pistoia e Firenze
- ANT (Associazione Nazionale Tumori)
- UIMdV (Unione Italiana Mutilati della Voce)
- Unione Italiana Ciechi
- Musei della Provincia di Prato: progetto "Ti porto al Museo"
- Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza
- Movimento Shalom, Amatafrica, Operazione Mato Grosso, Adozioni Internazionali, Emergency
- Polizia di Stato
- Questura di Prato
- Carabinieri di Poggio a Caiano
- Scuola di Musica "L'Ottava Nota"
- REMUTO (Rete Musica Toscana): attività di formazione rivolta a tutti gli insegnanti

- ESSELUNGA, iniziativa "Amici di Scuola"
- CONAD
- COOP
- Alice Cooperativa Sociale s.c.s. Onlus: laboratori didattici e visite guidate al Museo "A. Soffici" e alla Biblioteca "F. Inverni".

Alcuni rapporti sono formalizzati tramite convenzioni/accordi di rete.

1.4. SERVIZI

SPORTELLO PSICOLOGICO PER GLI ALUNNI

L'attività dello sportello si realizza in sintonia con le linee guida ministeriali e con le esigenze locali e ha finalità di tipo informativo, orientativo e consultivo. In particolare assieme ai ragazzi si affrontano i temi evolutivi, facilitando lo sviluppo delle proprie capacità relazionali e la comunicazione con l'esterno. Lo Psicologo Scolastico (figura regolamentata dalla legge n° 56/89) è a disposizione degli alunni che desiderino un confronto con un professionista esperto tenuto al segreto professionale. Le principali funzioni degli psicologi impegnati all'interno delle scuole:

- Fornire un punto di ascolto, informazione e consulenza, per comprendere la natura delle difficoltà incontrate nelle relazioni con gli adulti e i pari;
- Creare per i ragazzi un'occasione di ascolto, accoglienza, sostegno alla crescita, orientamento, gestione e risoluzione di problemi e conflittualità;
- Costituire un momento qualificante di educazione alla salute, prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico, così come promosso dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

MENSA SCOLASTICA

L'organizzazione del servizio mensa delle scuole dell'Infanzia e Primaria viene svolta dall'Amministrazione comunale che ha affidato la preparazione, la fornitura dei pasti, la preparazione del refettorio, lo sporzionamento e il lavaggio delle stoviglie al personale della Ditta vincitrice della gara d'appalto. Il menù viene elaborato da una dietista secondo i criteri alimentari adeguati alla crescita degli alunni.

COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è composta da membri dell'Amministrazione Comunale, da referenti del corpo docente e dai genitori autorizzati all'assaggio dei pasti.

Il compito della Commissione è quello di tenere i rapporti con la dietista e con la ditta che fornisce i pasti al fine di garantire un buon servizio dal punto di vista del gradimento e della qualità.

PRE-POST SCUOLA E TRASPORTO

L'organizzazione di questi servizi è affidata all'Ufficio Scuola del Comune di Poggio a Caiano, Via Cancellieri, 4 - Tel. 055/87011.

2. STRATEGIE D'INDIRIZZO

2.1. PRIORITÀ STRATEGICHE: LA *MISSION* DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, nelle sue caratteristiche peculiari e nei processi fondamentali che sottendono il 'nostro modo di fare ed essere scuola', adotta uno stile educativo che promuove i valori di pace e di integrazione delle diversità di ogni ordine e genere; inoltre, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni, anche in considerazione dell'alto numero di allievi non italofoeni sempre più presenti nel nostro contesto scolastico, che presentano una richiesta di speciale attenzione.

L'offerta formativa si colloca e si sviluppa a partire da tali irrinunciabili assunti di base. Da sempre si presta grande attenzione alle attività di recupero, finora svolte attraverso recuperi pomeridiani a carico del Fondo d'Istituto (FIS). Unitamente all'organico del potenziamento, le attività di recupero verranno svolte all'interno della scuola primaria, attraverso laboratori dedicati e nella scuola media con sportelli pomeridiani e attività di compresenza.

Oltre al lavoro di contrasto alla dispersione scolastica, l'organico potenziato consentirà di sviluppare con progetti specifici i seguenti ambiti:

- Quello delle nuove tecnologie a cui da sempre viene prestata particolare attenzione dall'Istituto, tanto da permettere alla scuola di collocarsi in una posizione di primo piano sul territorio: 22 aule aumentate, con gli obiettivi di procedere sia verso lo sviluppo delle classi digitali, che di ambienti di apprendimento dedicati all'e-learning, peraltro già sperimentati.
- Quello di un modello di scuola che integra la lezione in presenza, con quella on-line, attraverso gli ambienti di apprendimento dedicati, per classe e o per materia;
- Quello di strutturare e favorire l'ingresso e la presenza nella scuola di figure professionali, con le quali instaura rapporti di collaborazione già attivi.

L'Istituto Mazzei, nel declinare la propria offerta formativa, punta alla qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni, sostenendo in particolare coloro che mostrano difficoltà e disagi, per sviluppare potenzialità ed eccellenze. Ogni scelta educativa pone, al centro l'**alunno** nel rispetto delle sue peculiarità e lo accompagna nella sviluppo della propria personalità, tenendo presente il contesto di appartenenza (famiglia e territorio) in cui l'alunno vive.

Le nostre priorità strategiche si riassumono, dunque, nelle tre parole-chiave: **Accoglienza, Integrazione e Appartenenza.**

2.2. ATTO D'INDIRIZZO

Per realizzare la missione educativa dell'Istituto il Collegio docenti arricchirà il piano strategico già elaborato sui seguenti punti:

- l'analisi della scuola e del suo contesto
- le scelte strategiche
- l'offerta formativa
- l'organizzazione.

In particolare,

✓ **l'analisi del contesto** in cui si inserisce la scuola consentirà di evidenziare l'articolata e complessa identità dell'Istituto in ragione delle differenze delle realtà familiari di partenza degli allievi nonché delle risorse professionali in termini di personale docente e Ata, le risorse economiche, materiali e le opportunità offerte dal territorio, la dotazione strumentale e tecnologica dei plessi, le caratteristiche degli ambienti e degli spazi laboratoriali;

✓ le **scelte strategiche** evidenzieranno le priorità desunte dal RAV in riferimento agli esiti degli studenti e il piano di miglioramento dovrà indicare le azioni necessarie al raggiungimento dei traguardi riferiti ai risultati degli studenti, espressi in modo che siano misurabili e che sia possibile un monitoraggio e una verifica dell'efficacia delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi;

✓ **l'offerta formativa** conterrà

- il curricolo di Istituto, come espressione dell'autonomia scolastica nel quadro di riferimento dato dalle *Indicazioni nazionali del 2012* così come aggiornate nel 2018 in relazione al ruolo della scuola nei nuovi scenari disegnati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nell'ottica di promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale" con riguardo alle disposizioni contenute nel Piano triennale delle Arti e favorire, dove necessario, l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

- la declinazione del curricolo in relazione alle singole discipline come contesto teorico entro il quale costruire quell'alleanza tra i saperi necessaria allo sviluppo di un nuovo umanesimo;

- la definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, e i relativi obiettivi di apprendimento nonché i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti;

- il piano delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, definite in relazione agli obiettivi didattici e educativi perseguiti, all'area di potenziamento delle competenze degli alunni e in coerenza con le azioni previste dal Piano di miglioramento, nell'ottica di un superamento della dimensione personalistica dell'insegnamento;

- le attività previste in relazione al Piano nazionale Scuola Digitale;

- le azioni della scuola per l'inclusione scolastica, i progetti attuati e gli elementi caratterizzanti dei protocolli di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, la progettazione relativa alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica e di intervento per le aree a rischio;

✓ **l'organizzazione** descriverà

- l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto in maniera chiara, la modalità di comunicazione interna e esterna, l'organizzazione degli Uffici e il rapporto con l'utenza;

- gli accordi di rete e le convenzioni attivate;

- il Piano di formazione del personale docente nel quale sarà data particolare attenzione all'innovazione didattica, all'implementazione delle metodologie laboratoriali e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica ai fini della realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e funzionale alla personalizzazione dell'apprendimento;

- il Piano di formazione del personale ATA con particolare attenzione alla formazione sulla sicurezza, all'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali nella comunicazione e negli adempimenti amministrativi.

L'insieme delle scelte strategiche sarà volto alla realizzazione dei seguenti obiettivi formativi:

- ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e
- ❖ dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ❖ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ❖ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ❖ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ❖ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ❖ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola;
- ❖ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- ❖ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ❖ definizione di un sistema di orientamento.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario:

- ✓ **promuovere l'innovazione didattica e la sperimentazione metodologica** attraverso la realizzazione di una programmazione coerente rispetto al curriculum di Istituto adottato, così come attraverso l'elaborazione di rubriche di valutazione comuni e condivise in entrambi i gradi di istruzione;
- ✓ **programmare l'azione didattica curricolare e extracurricolare** in modo coerente con il piano di miglioramento, procedendo per obiettivi di competenza trasversali e superando un approccio individualistico all'insegnamento;
- ✓ **tradurre la realizzazione del curriculum in un processo dinamico**, che rappresenta per la comunità scolastica occasione di partecipazione, di confronto all'interno del collegio docenti, dei dipartimenti, delle commissioni di lavoro e terreno di dialogo costante con gli altri componenti della comunità scolastica;
- ✓ **promuovere la personalizzazione dell'apprendimento**, prevedendo la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce nonché la valorizzazione dell'originalità e delle potenzialità di ciascun alunno, allo scopo di consentire in un'ottica concretamente inclusiva il "pieno sviluppo della persona umana" come da dettato costituzionale;
- ✓ **definire le aree di potenziamento delle competenze degli alunni** alla luce dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove nazionali nella primaria e nella secondaria di primo grado, e promuovere l'apprendimento significativo e in situazione degli alunni lungo l'intero percorso scolastico;
- ✓ **promuovere il benessere organizzativo** attraverso la valorizzazione del personale, la semplificazione dei processi e delle procedure, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, l'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, introducendo il miglioramento del sistema di comunicazione e di informazione tra il personale, con le famiglie e con la comunità territoriale, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione dell'azione dell'istituzione scolastica;
- ✓ **prevedere azioni di potenziamento dell'educazione alla legalità**, al rispetto di sé e dell'altro, alla cura degli ambienti e degli spazi della comunità scolastica, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità ambientale.

2.3. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel gennaio 2015 le scuole sono state invitate a elaborare un Rapporto di Autovalutazione (RAV), a seguito del quale ogni istituto apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento, cioè un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Le priorità che il nostro Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Sviluppare un contesto organizzativo coeso ed in grado di porsi quale momento di identificazione e riconoscimento da parte di tutto il personale.
- Migliorare la percezione degli allievi rispetto al contesto di vita scolastica dove identificarsi e da cui partire, per la costruzione della propria formazione e del proprio modello e stile di vita.
- Sviluppare capacità professionali, comunicative e relazionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).
- Sviluppare capacità professionali, comunicative e relazionali del personale docente.
- Sviluppare le capacità digitali ed informatiche del personale docente ed ATA, al fine di raggiungere livelli di efficienza ed efficacia coerenti con il nostro periodo storico-sociale .
- Gestire la struttura amministrativa e la didattica digitalizzata attribuendo particolare attenzione alla dematerializzazione delle procedure amministrative.
- Ricercare l'organizzazione di un curriculum per competenze al fine dell'armonizzazione della verticalizzazione dell'istituto e il miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

2.4. IL NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

Il NIV ha il compito di elaborare il Rapporto di Auto-Valutazione (vedi paragrafo 2.3), cioè lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento e stanno continuando il processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento. Il NIV ha inoltre il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Dall'a.s. 2019-2020 è stato costituito anche il NIV della Scuola dell'infanzia.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1. INFORMAZIONI GENERALI

ORARI E CONTATTI

Dirigente Scolastico:	Riceve su appuntamento
Uffici di segreteria:	lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 16,30
	martedì, dalle ore 12,00 alle ore 13,30
	giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 10,30
	Via Don Milani, 2/4 – Poggio a Caiano

<http://www.mazzeipoggioacaiano.edu.it>

Tel. 055-8778366 – Fax 055-8796524

E-Mail poic81000b@istruzione.it

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il calendario scolastico si rimanda alle delibere annuali della Regione Toscana pubblicate nelle circolari del sito dell'Istituto.

ORARIO SCOLASTICO

Tutte le classi dell'istituto organizzano l'attività didattica su 5 giorni settimanali con il seguente orario:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: ore 8.30 – 16.30

Scuola Secondaria di primo grado: ore 8:15 – 14:15

3.2. ORGANI E FUNZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Pro.ssa Antonella Federico

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi): Dott.ssa Mena Formichella

Assistenti amministrativi: Biz Catia; Gori Grazia; Mancuso Vanna; Ippolito Angela; Rodica Manole Sanda; Carusone Rosanna.

COLLABORATORI

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzione vicaria: Moreno Nives

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico: Gulizia Susanna

COORDINATORI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia "S. Pertini": Gasparri Giovanna

Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis": Mariniello Milena

Scuola Primaria "L. il Magnifico": Marra Francesca

Scuola Primaria "E. De Amicis": Adinolfi Serena

Scuola Secondaria di I grado "F. Mazzei": Romolini Daniela

FUNZIONI STRUMENTALI

AREE DI INTERVENTO	COMPITI
	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dell'elaborazione e revisione annuale del PTOF;- Rilevazione dei bisogni formativi e predisposizione della valutazione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali.- Predisposizione di materiale informativo per le famiglie sul P.O.F.

Gestione del P.O.F	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei lavori per la elaborazione del curriculum verticale di istituto - Raccordo di strumenti e parametri di valutazione degli apprendimenti degli alunni - Individuazione delle modalità di rilevazione dell'efficacia e della qualità del servizio (insegnanti, alunni, genitori).
Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e inserimento alunni migranti; - Referente Protocollo d'Intesa provinciale per l'accoglienza degli alunni migranti; - Coordinamento Commissione "Intercultura" dell'Istituto; - Coordinamento laboratori L2 (o seconda lingua); - Raccordo tra Coordinatore scientifico, Commissione e facilitatori linguistici.
Coordinamento e gestione delle disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e inserimento alunni diversamente abili; - Consulenza a docenti e genitori; - Coordinamento gruppo insegnanti di sostegno; - Referenti a livello territoriale per le disabilità; - Rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale; - Progetto P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).
Coordinamento per le prove e i laboratori DSA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento Commissione - Coordinamento prove e laboratori DSA - Monitoraggio inserimento assistenti educative
Disagio scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di sportello - Attivazione di forme per la rilevazione del disagio - Pianificazione e coordinamento degli interventi di esperti nelle classi

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

TIPO DI COMMISSIONE	SCUOLA
COMMISSIONE MENSA	Sc. Infanzia e Primaria
SICUREZZA	Secondaria di primo grado
ADDETTI ANTINCENDIO	Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
RESPONSABILE ORIENTAMENTO	Secondaria di primo grado
REFERENTI PALESTRA	Secondaria di primo grado
AULA INFORMATICA	Sc. Primaria e secondaria di primo grado
G.L.I. TECNICO (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)	Dirigente scolastico 1 elemento del personale ATA Presidente AID Collaboratori DS Funzioni strumentali Referenti di plesso Responsabile Azienda Sanitaria Locale
NIV	Dirigente scolastico Collaboratori DS Funzione strumentale PTOF 1 docente di area tecnico-scientifica

4. IL PERSONALE DELLA SCUOLA

4.1. PERSONALE ATA E DSGA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario insieme al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi rappresentano una risorsa fondamentale con cui condividere e partecipare obiettivi a medio e breve termine, e la *mission* dell'istituto.

Al fine di attuare tale modalità di organizzazione e gestione, la figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rappresenta un punto nodale e imprescindibile. Infatti a tale figura spetta e compete, in stretta collaborazione con il dirigente scolastico, il compito di concretizzare tutte le azioni che permettono da un lato di realizzare le attività per un'offerta formativa articolata ma anche al passo ed in anticipo rispetto alle nuove tecnologie, e dall'altro di favorire un rapporto stretto con il territorio per contestualizzare la formazione degli allievi rispetto al luogo di appartenenza.

4.2. PERSONALE DOCENTE

Come per il personale A.T.A., partendo da un modello gestionale che pone come premessa la condivisione di obiettivi e *mission*, al personale docente compete il compito di realizzare questi ultimi attraverso una didattica che, con l'utilizzo delle moderne tecnologie, ponga al centro l'allievo con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e modelli di apprendimento.

Nel fare ciò il docente utilizzerà una didattica che sia capace di momenti di autovalutazione, riflessione e ripensamento dei propri stili di insegnamento, ponendo al centro l'educazione e la formazione dell'allievo.

4.2.1. ORGANICO POTENZIATO

All'interno del quadro di sistema sopra descritto si viene a collocare il personale docente al quale vengono attribuiti compiti specifici per realizzare l'offerta formativa, specifica ed unica, dell'Istituto "Mazzei", nell'ambito della propria autonomia scolastica.

Pertanto la scelta di tale personale risulta essere elemento qualificante e caratterizzante della proposta formativa dell'Istituto, nel rispetto delle vocazioni del territorio. Allo stato attuale è presente un'unica cattedra di musica, benché la progettualità e le esigenze dell'Istituto richiederebbero un contributo più consistente, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica.

5. LA SCUOLA E IL DIGITALE

5.1. IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.) – che costituisce uno dei cardini della legge 107/2015 de La Buona Scuola - è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pna ster il lancio di una strategia complessiva di innovazione e digitalizzazione della scuola, nonché il documento che indica le linee di sviluppo della didattica digitale.

La realizzazione di tale strategia si sta concretizzando nel nostro istituto attraverso l'attuazione delle seguenti azioni previste nel PNSD.

5.2. ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il nostro istituto ha previsto la formazione e la nomina di figure specializzate:

- l'animatore digitale, che insieme al dirigente scolastico e al DSGA ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nella scuola;
- il team per l'innovazione digitale, costituito da quattro docenti, con funzione di supporto e accompagnamento nell'attuazione dell'innovazione didattica all'interno della scuola.

5.3. LA DIDATTICA DIGITALE CONSAPEVOLE

Uno degli obiettivi principali delle azioni dell'Animatore digitale e del team per l'innovazione, è promuovere la *didattica digitale consapevole* ovvero l'utilizzo critico delle nuove tecnologie nell'educazione, per potenziare la comunicazione didattica e intervenire in maniera positiva nei processi di insegnamento e apprendimento.

Didattica digitale consapevole intende favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze digitali non soltanto negli insegnanti, ma anche negli alunni e nella comunità locale. Più specificamente si pone gli obiettivi di:

- favorire negli insegnanti, con corsi di formazione specifici loro dedicati, la conoscenza e l'utilizzo delle risorse didattiche presenti nel web e soprattutto far capire loro se e come le nuove tecnologie possono contribuire ad integrare le metodologie didattiche formali con quelle informali, modificando gli ambienti di apprendimento in modo tale da renderli più coerenti con i bisogni e con le nuove modalità di apprendimento dei ragazzi;
- migliorare la competenza digitale degli alunni, realizzare un curriculum digitale
- migliorare la consapevolezza digitale degli alunni organizzando incontri per condividere le informazioni di base su funzionamento e potenzialità della rete Internet, ma anche sui rischi di un utilizzo non consapevole: tutela di sé e dei propri dati personali, gestione delle immagini online, esposizione a contenuti violenti, permanenza delle informazioni online e identità digitale, comportamenti negativi (cyberbullismo) e loro conseguenze;
- coinvolgere la comunità locale, attraverso la proposta di incontri formativi per i genitori sulla gestione educativa dei social media e delle nuove tecnologie in famiglia. Gli incontri potranno

essere aperti a tutta la cittadinanza e organizzati in collaborazione con gli Enti Locali territoriali.

5.4. LAN (Local Area Network)

Tale processo prevede il potenziamento dell'infrastruttura digitale all'interno della scuola (LAN) e tra la scuola e il mondo esterno. È, a tal fine, stato realizzato il cablaggio di tutte le sedi dell'istituto, che permetterà l'incentivazione dell'utilizzo delle tecnologia ITC, dei software per la didattica e per gli adempimenti istituzionali (Registro elettronico).

5.5. AMPLIAMENTO CLASSI AUMENTATE DI TECNOLOGIA

Il progetto prevede l'ampliamento del numero di aule aumentate di tecnologia, attualmente tutte dotate di lavagne interattive multimediali. Le ITC consentiranno l'integrazione tra la didattica tradizionale e la didattica innovativa, realizzando un modello che consenta:

- la fruizione collettiva dei contenuti didattici e dell'esplorazione in rete;
- l'organizzazione di attività didattiche con configurazioni diverse (dal modello tradizionale alle modalità interattive e di lavoro in gruppo), che rispondano ai differenti stili di apprendimento e ai diversi livelli di competenza;
- l'apprendimento di diversi linguaggi e canali di comunicazione (multimedialità, multicanalità, ipermedialità, ipertestualità, nuovi alfabetismi);
- lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe.

5.6. DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'istituto ha realizzato, nel triennio 2016-2019, il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi: siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali la digitalizzazione amministrativa grazie ad un sistema informatico di gestione documentale, e alla conservazione sostitutiva a norma di legge. Nel prossimo triennio, l'istituto intende approfondire le possibilità offerte dal programma Argo (Registro Elettronico) per potenziare la comunicazione fra docenti-alunni-famiglie per lo scambio di informazioni, di materiale didattico e di compiti da svolgere. Inoltre si prevede la realizzazione di una piattaforma online per la gestione centralizzata dei contenuti didattici.

5.7. FORMAZIONE DIGITALE DI DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

Per facilitare lo sviluppo e il potenziamento delle conoscenze informatiche di docenti e personale A.T.A., si attiveranno i corsi di aggiornamento e di approfondimento tenuti da personale interno e/o esterno.

L'obiettivo da perseguire per i docenti è l'acquisizione di una maggiore padronanza nell'utilizzo del computer e delle altre tecnologie informatiche, con particolare riferimento ai software didattici e alla LIM nella didattica.

Per il personale amministrativo, invece, lo sviluppo di competenze informatiche faciliterà la gestione digitalizzata e dematerializzata delle procedure amministrative, nonché il proficuo utilizzo di software specifici e dispositivi informatici di cui la scuola dispone.

5.8. PIATTAFORMA I-CLOUD

In alcune classi dell'Istituto è stato implementato l'allestimento di una piattaforma on-line per rispondere alle necessità specifiche di docenti, studenti e genitori, con inserimento di forum, link e risorse utili, mailinglist, video chat e sezioni dedicate alle diverse discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In tal modo, è possibile fruire di servizi quali l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali realizzate con le LIM, nonché usufruire di eventuali software online. Inoltre tale strumento permette agli studenti di avere a disposizione un supporto online per lo studio a casa.

Tali processi di digitalizzazione permette, inoltre, di implementare strategie di intervento per le disabilità e consentiranno di attivare, quando fosse necessario, lezioni in videoconferenza.

Nei prossimi anni scolastici, si prevede di estendere a tutte le classi l'utilizzo della piattaforma

6. INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto garantisce l'inclusività scolastica e sociale, mettendo in atto una serie di strategie ad essa finalizzate; inoltre, in base alla CM 8/2013 ha organizzato il G.L.I. e ha elaborato il P.I. (Piano di Inclusione).

6.1. G.L.I. - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. Istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- specialisti della Azienda sanitaria locale
- personale ATA
- funzioni strumentali
- referenti di plesso

Il GLI ha il compito di supportare:

- il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
- i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) o i consigli di classe (scuola secondaria di primo e di secondo grado) nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Per poter realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

6.2. PIANO DELL'INCLUSIVITÀ

All'inizio di ogni anno scolastico il G.L.I. proporrà al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusività. Al termine dell'anno scolastico il G.L.I. verificherà il raggiungimento degli obiettivi e comunicherà i risultati al Collegio. In base ai risultati ottenuti il G.L.I. elaborerà un piano di miglioramento che confluirà nel Piano dell'Inclusività per l'a.s. successivo (deliberato a giugno dal Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli Ufficio Scolastico Regionale).

6.3. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA/BES

Il nostro Istituto ha elaborato il Protocollo di Accoglienza per alunni DSA e BES (vedi allegato 1), un documento che raccoglie le linee guida, le informazioni e soprattutto le buone pratiche riguardo l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Ispirandosi alle indicazioni del DPR N°275/99 art.4, sono stati individuati i Principi generali del Nostro Istituto:

- gestione degli alunni con DSA o con BES condivisa da tutto il Consiglio di Classe: la competenza sui DSA e BES deve interessare tutti i docenti, in modo tale che la gestione e la programmazione scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di Classe;
- personalizzazione dell'apprendimento: con questo principio si vuole indicare l'uso di *“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (...)”. In altre parole la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti*” (M. Balducci)

Il protocollo contiene una sezione informativa sulla sintomatologia dei DSA e sulle strategie per riconoscerli, seguita da una serie di indicazioni utili alla compilazione dei Piani Didattici Personalizzati. Seguono consigli per la didattica con alunni DSA, un'utile sitografia e un elenco di software gratuiti dedicati.

6.4. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di Accoglienza (vedi allegato 2) predisponde e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, attraverso tre passaggi specifici:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo, inoltre, contiene indicazioni sulla compilazione dei Piani Personali Transitori.

7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Le peculiarità fondamentali di ogni processo educativo e formativo, dal nostro punto di vista, possono essere così riassunte :

- 1) Un progetto educativo, pur prescindendo dalle singole azioni e dai singoli obiettivi, deve necessariamente lasciarsi guidare dall'assunto di base per cui alla fine del processo, l'allievo e o l'individuo possa esprimere pienamente tutte le sue potenzialità e divenire tutto ciò che i propri talenti, doni e vocazioni gli consentiranno di divenire. Ovvero il processo educativo dovrebbe condurre ad essere pienamente se stessi e alla propria realizzazione in quanto essere umano cosciente e consapevole delle proprie peculiarità.
- 2) Dietro un progetto educativo è necessario un modello teorico di riferimento, sia per ciò che concerne le tecniche ed i metodi di insegnamento e apprendimento, sia per ciò che riguarda la possibilità di inquadrare lo sviluppo cognitivo-emozionale e le diverse strutture di personalità.

Partendo da tali premesse è possibile affermare che il progetto educativo dell'Istituto coinvolge trasversalmente le discipline, gli insegnanti ed il personale ATA della scuola.

Tale progetto educativo può essere riassunto ed identificato nella stessa dichiarazione d'intenti della scuola: "Promuovere l'appartenenza ad una società fondata sulla pace e sulla condivisione dei valori. Accogliere e integrare ogni aspetto culturale, etnico e religioso. Formare individui consapevoli delle proprie attitudini e tesi alla piena realizzazione di se stessi".

Quest'ultima rappresenta la *mission* fondamentale della scuola, quale comunità aperta, tesa alla pace, all'accoglienza, all'integrazione, alla formazione ed educazione dei futuri cittadini.

Conseguentemente tutta l'offerta formativa ed educativa, ma anche gli aspetti didattici ed organizzativi, verranno declinati e realizzati secondo tale assunto di base.

7.1. INDIRIZZO MUSICALE

Dall'a.s. 2019-20 è attivo nella scuola secondaria di Primo grado del nostro Istituto l'Indirizzo Musicale. Nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, l'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed

arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo della comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'Istituto Scuola, pertanto, attraverso lo studio triennale della strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- accrescere il piacere del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva.

7.2. CURRICOLO VERTICALE

Come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, *“ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”*. I docenti dell'I.C. Filippo Mazzei hanno creato protocolli di verifica e di valutazione realizzati in modo verticale che permettono una maggior trasparenza nella comprensione, da parte dell'utenza (genitori ed alunni), delle attività di valutazione svolte dal docente. Il curricolo verticale d'istituto è stato realizzato attraverso un lavoro costante di aggiornamento e di modifica durante il quale i docenti, riunendosi per aree disciplinari e in stretta collaborazione tra loro, hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e gli obiettivi di apprendimento. In primo piano è stata posta la centralità dello studente in tutti i suoi aspetti, consapevoli che la scuola gli fornisce le chiavi per trasformare le conoscenze e le abilità in competenze spendibili nelle varie fasi della sua vita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO SCOLASTICO

AREA DISCIPLINARE: LINGUE STRANIERE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
L'alunno ragiona sulla lingua, scopre, riconosce e sperimenta la pluralità del linguaggio, si misura con la creatività e la fantasia attraverso attività ludiche.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero
Scopre l'esistenza di altri idiomi.	Descrive oralmente e per scritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
	Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
		Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
		Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
		Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Comprensione orale: comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari e relativi alla vita quotidiana, individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
Produzione e interazione orale: descrivere o presentare persone e le proprie attività quotidiane ed esperienze. Esprimere gusti, preferenze ed opinioni motivandole in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione.
Comprensione scritta: leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere semplici testi informativi, brevi storie e semplici biografie.
Produzione scritta: produrre risposte a questionari. Raccontare per iscritto esperienze esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali con lessico appropriato e sintassi elementare.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento: confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare analogie o differenze tra comportamenti ed usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO SCOLASTICO

AREA DISCIPLINARE: LETTERE

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
ITALIANO		
Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti cercando di rispettare il turno e formulando messaggi in un registro il più possibile adeguato alla situazione	L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche il più possibile rispettose delle idee degli altri;
Coglie diversi punti di vista, riflette, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	Ascolta e comprende testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.	Legge testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Si avvia a sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su alcune questioni etiche e morali	Scriva testi corretti, chiari e coerenti legati alle diverse esperienze ed occasioni di scrittura	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative
Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.		Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
È attento alle consegne e cerca di portare a termine i compiti assegnati		Scrive testi coerenti di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo)
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione		Produce testi multimediali
		Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base
		Adatta i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori
STORIA		
	Organizza le informazioni e le conoscenze	L'alunno si informa su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali
	Racconta i fatti studiati	Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite
	Produce schemi e mappe concettuali.	Si avvia ad usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente
		Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia locale, italiana, europea e mondiale.
GEOGRAFIA		
	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche

	riferimenti topologici e i punti cardinali	
	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie) e le espone.	Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici,
		Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
		Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

ITALIANO
<p>Ascolto e parlato: Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto e dopo l'ascolto. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>
<p>Lettura: Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo</p>

personale. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale, intenzioni comunicative dell'autore, personaggi e loro caratteristiche, ambientazione, genere di appartenenza.

Scrittura: Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee; utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista formale, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo: Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato, termini specialistici di base. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua: Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole; conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Riconoscere in un testo le parti del discorso. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

STORIA

Uso delle fonti: Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni: Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali: comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati; usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale: produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali; argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

Orientamento: Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.

Linguaggio della geo-graficità: Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali

Paesaggio: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale: Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO SCOLASTICO

AREA DISCIPLINARE: EDUCAZIONI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
	Analizza le proprie capacità nella vita scolastica conoscendo i punti di debolezza e di forza, sapendoli gestire.	Valuta criticamente le proprie azioni e prestazioni nel rispetto di tutti
	Comprensione: comprende i termini specifici sia orali che scritti legati alle discipline.	Comprensione: comprende i termini specifici sia orali che scritti legati alle discipline.
	Espressione: Esplora diverse possibilità espressive.	Espressione: sa esprimersi oralmente in modo chiaro e corretto

	Elaborazione logica: sa selezionare informazioni da fonti diverse.	Elaborazione logica: sa selezionare e classificare informazioni da fonti diverse; sa estrapolare e generalizzare le conoscenze nei diversi ambiti disciplinari.
	Elaborazione operativa: sa interiorizzare ed elaborare le conoscenze e le abilità acquisite. Sa organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma.	Elaborazione operativa: sa interiorizzare ed elaborare le conoscenze e le abilità acquisite per poterle riutilizzare. Sa organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma.
	Gestione di sé e autocontrollo: è in grado di distinguere ciò che sa fare da ciò che non sa fare. È in grado di esprimersi rispettando i tempi di intervento.	Gestione di sé e autocontrollo: è in grado di distinguere ciò che sa fare da ciò che non sa fare. È in grado di esprimersi rispettando i tempi di intervento.
	Interazione: sa interagire in maniera corretta e collaborativa nelle varie attività; sa riconoscere opinioni diverse dalla propria; sa comprendere il proprio ruolo all'interno del lavoro di gruppo.	Interazione: sa interagire in maniera corretta e collaborativa nelle varie attività; sa considerare opinioni diverse dalla propria; sa comprendere il proprio ruolo all'interno del lavoro di gruppo.
MUSICA		
Combina elementi musicali di base producenti semplici sequenze sonore e gestuali.	L'alunno utilizza voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e produzione personale.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	Riconosce e classifica gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori.	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali..
	Sa dare significato alle proprie esperienze musicali scolastiche ed extrascolastiche, in relazione al riconoscimento di culture, epoche e luoghi diversi.	Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, scolastiche ed extrascolastiche, dimostrando la capacità di comprensione di eventi, opere musicali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale, facendo uso di un lessico appropriato, adottando codici.

	Integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici espressivi.	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
ARTE E IMMAGINE		
Riesce a sperimentare in modo personale, con creatività e partecipazione, i diversi materiali messi a disposizione e diverse tecniche.	Individua in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista.	Osserva e descrive con linguaggio specifico tutti gli elementi formali presenti in opere d'arte, immagini statiche dinamiche.
	Riconosce i significati simbolici, espressivi e comunicativi presenti nelle immagini statiche e in movimento.	Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle immagini statiche e in movimento e individua i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
	Familiarizza con alcune opere d'arte mettendole in relazione con il contesto storico e culturale.	Legge e interpreta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale.
	Individua le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio.	Individua le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio.
	Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti artistici.	Produce elaborati anche complessi applicando correttamente le regole della rappresentazione visiva.
	Utilizza le varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e personali.	Utilizza le varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e personali.
	Rielabora immagini per realizzare produzioni creative.	Rielabora immagini fotografiche, elementi iconici, scritte, parole, materiale di uso comune per produrre immagini creative.
EDUCAZIONE FISICA		

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.	L'alunno riconosce le proprie competenze motorie e i propri limiti.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi corporali e motori.	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
	Rispetta le regole nella competizione sportiva, sa accettare la sconfitta e la vittoria con rispetto nei confronti dei perdenti.	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
	Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
	Partecipa attivamente alle varie forme di gioco e mette in atto comportamenti collaborativi con i pari.	È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI COMUNI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI VARI GRADI SCOLASTICI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Comprendere e utilizzare codici e simboli dei linguaggi espressivi		
Rielaborare e produrre segni visivi e schemi espressivi		
Imparare a trasferire le proprie conoscenze utilizzando i vari linguaggi, al di fuori del contesto scolastico		
Imparare a svolgere un compito in un contesto con attività individuali, collettive e laboratoriali, mirato a sviluppare le capacità di osservazione e descrizione		

Problem Setting e Problem Solving utilizzando strategie specifiche e avvalendosi di linguaggi codificati e non codificati

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO SCOLASTICO

AREA DISCIPLINARE: SCIENTIFICA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
MATEMATICA		
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	L'alunno si muove nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	L'alunno si muove nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc... segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>
	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>
	<p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>
		<p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
<p>SCIENZE</p>		
	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>
	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico; con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti,</p>	<p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici</p>

	formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	formalizzazioni.
	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	
	Esprime in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	
	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc ...) informazioni e spiegazioni su problemi che lo interessano.	
TECNOLOGIA		
	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri

		viventi e gli altri elementi naturali.
	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
	Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
		Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

		Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elemento del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
--	--	---

FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Promuovere e consolidare l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di vari linguaggi anche simbolici.
Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.
Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.
Promuovere apprendimenti significativi, incentivare e interiorizzare un corretto metodo di studio per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

PER QUESTO SI E' DELINEATO UN CURRICOLO DI BASE CON COMPETENZE TRASVERSALI QUALI

Organizzare il proprio apprendimento individuale, scegliendo ed utilizzando varie forme di informazione e formazione.
Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi e saperli rappresentare utilizzando più linguaggi e le diverse conoscenze disciplinari.
Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità.
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni.

Individuare i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi, e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI GRADO SCOLASTICO

AREA DISCIPLINARE: **RELIGIONE**

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
AMBITO 1: DIO E L'UOMO		
<p><i>Il sé e l'altro:</i> l'alunno copre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p><i>Il corpo e il movimento:</i> l'alunno riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p><i>La conoscenza del mondo:</i> l'alunno osserva con meraviglia e esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p>
AMBITO 2: LA BIBBIA E LE FONTI		
<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; <i>I discorsi e le parole:</i> l'alunno Ascolta semplici racconti biblici.</p>	<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; <i>I discorsi e le parole:</i> l'alunno Ascolta semplici racconti biblici.</p>	<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; <i>I discorsi e le parole:</i> l'alunno Ascolta semplici racconti biblici.</p>
AMBITO 3: IL LINGUAGGIO E LE PAROLE		

<p><i>Immagini, suoni e colori:</i> l'alunno riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p><i>I discorsi e le parole:</i> l'alunno Impara alcuni termini del linguaggio cristiano. Sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>L'alunno Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede(simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale</p>
<p>AMBITO 4: I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>		
<p><i>Il sé e l'altro:</i> l'alunno sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani</p>	<p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

OBIETTIVI COMUNI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI VARI GRADI SCOLASTICI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<p>Scoprire nei racconti dei Vangeli la persona e l'insegnamento di Gesù. Apprendere che Dio è Padre di tutti.</p>	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa.</p>

	<p>metterli a confronto con quelli della altre confessioni cristiane evidenziando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso</p>	
Ascoltare semplici racconti biblici	<p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici ed degli Atti degli apostoli.</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana</p> <p>Ricostruire la tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>Riconoscere il genere letterario e individuare il messaggio principale di pagine bibliche.</p>	<p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione) riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>
Ascoltare semplici racconti biblici	<p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici ed degli Atti degli apostoli.</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana</p> <p>Ricostruire la tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>Riconoscere il genere letterario e individuare il messaggio principale di pagine bibliche.</p>	<p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione) riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>
<p>Sviluppare un positivo senso di sé. Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</p> <p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo per operare anche confronti con le principali religioni non cristiane.</p>	<p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male</p> <p>confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo</p>

	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
--	---	---

7. 3. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'offerta formativa curricolare sarà ampliata e integrata attraverso attività svolte durante l'orario scolastico - anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato – e pomeridiane, illustrate nella tabella. Per una descrizione dei progetti offerti dall'istituto, v. la sezione apposita.

Ordine di scuola	Attività
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori per il potenziamento delle vocazioni personali in ambito artistico, espressivo e motorio. ● Attività per l'accoglienza, l'integrazione e la socializzazione degli allievi. ● Azioni tese al miglioramento della gestione di classi "difficili" attraverso attività di compresenza. ● Azioni relative di supporto delle competenze linguistiche, logico-matematiche ed espressive, in piccoli gruppi o individuali.
Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> · Attività di compresenza. · Alfabetizzazione e laboratori linguistici di I e II livello per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri. · Laboratori in piccoli gruppi per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, logiche, espressive. · Contrasto alla dispersione scolastica, attraverso laboratori di rafforzamento delle competenze di base (linguistiche, logico matematiche, digitali ed espressive). · Corsi di recupero di italiano, matematica e lingue straniere. · Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso: Certificazione Trinity (Inglese); corsi di latino. · Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche attraverso: corsi di approfondimento e di potenziamento per

	sviluppare le capacità di calcolo algebrico e analisi con <i>problem solving</i> ; Certificazione digitale; Lezioni di matematica finanziaria.
--	--

7.4. DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Obiettivo primario del nostro Istituto è lo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione, attraverso attività incentrate sull'educazione alla cittadinanza attiva, alla democrazia ed alla partecipazione responsabile, quindi alla pace, alla parità, al rispetto per l'ambiente e allo sviluppo sostenibile, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei valori della Costituzione italiana e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Inoltre cureranno di sviluppare le capacità critiche degli studenti-cittadini che in tal modo apprenderanno il rispetto dei valori condivisi a livello globale, internazionale e locale. Questo lavoro sarà teso a creare un clima di condivisione e di appartenenza nel contesto scolastico, per promuovere il rispetto per i diritti e la dignità umana in ogni situazione ed esercitare una consapevole partecipazione sia nei diversi organismi scolastici sia nel territorio. Le strategie didattiche verranno focalizzate sulle metodologie di cooperative learning (lavoro di coppia, in gruppo, progetti, apprendimento attivo) e sul *learning by doing* attraverso incontri con esperti, visione di film, documentari, videoconferenze, studi di caso, analisi di argomenti di attualità, simulazioni, *role play*, ecc.

Oltre alle competenze specifiche di cittadinanza, il nostro Istituto ha avviato lo sviluppo e il potenziamento di competenze in tutti gli ambiti disciplinari attraverso **una didattica per competenze**, basata sulla realizzazione di specifiche unità didattiche. Questo è **uno stile di insegnamento** che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

7.5. LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sviluppo di competenze comunicative e relazionali in merito alla gestione esterna ed interna	ATA	Sviluppare capacità professionali, comunicative e relazionali del personale ATA Sviluppare un contesto organizzativo coeso ed in grado di porsi quale momento di identificazione e riconoscimento da parte di tutto il personale
Sviluppo competenze informatiche e comunicative inerenti la digitalizzazione	ATA	Sviluppare le capacità digitali, informatiche e relative alla dematerializzazione del personale ata, al fine di raggiungere livelli di efficienza ed efficacia coerenti con il nostro periodo storico-sociale .
Gestione classe	DOCENTE	Sviluppare capacità professionali, comunicative e relazionali del personale DOCENTE
Sviluppo della didattica legata alla digitalizzazione	DOCENTE	Sviluppare le capacità digitali ed informatiche del personale docente, al fine di raggiungere livelli di efficienza ed efficacia coerenti con il nostro periodo storico-sociale .
Didattica per competenze	DOCENTE	Ricerca l'organizzazione di un curriculum per competenze al fine dell'armonizzazione della verticalizzazione dell'istituto e il miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

7.6. ATTIVITÀ DI RECUPERO SCUOLA SECONDARIA

<p>TITOLO: Corso di recupero di italiano</p> <p>DESTINATARI: alunni classi I-II-II individuati di volta in volta dall'insegnante curricolare</p> <p>DESCRIZIONE: lezioni di ripasso, anche interattive e laboratoriali. Esercizi individuali, tra pari e di gruppo a difficoltà graduata.</p> <p>FINALITÀ: offrire uno strumento efficace rispondente alle necessità di apprendimento degli alunni, aiutandoli a superare le difficoltà incontrate in sede curricolare. Il progetto è svolto in itinere</p>

durante l'orario curricolare per tutto l'anno, in particolare nella settimana di sospensione didattica; in orario extra-curricolare in alcuni momenti dell'anno.

TITOLO: Corso di recupero e consolidamento di matematica

DESTINATARI: alunni classi I-II-II individuati di volta in volta dall'insegnante curricolare

DESCRIZIONE: lezioni di ripasso alternative, interattive e laboratoriali. Esercizi individuali, tra pari e di gruppo a difficoltà graduata.

FINALITÀ: offrire uno strumento flessibile ed efficace rispondente alle necessità di apprendimento degli alunni, aiutandoli a superare le difficoltà incontrate in sede curricolare. Dura per l'intero anno scolastico con incontri pomeridiani e in orario curricolare nella settimana di sospensione didattica

TITOLO: Corso di recupero lingua inglese

DESTINATARI: alunni delle classi I-II-III

DESCRIZIONE: lezioni di ripasso alternative, interattive e laboratoriali. Esercizi individuali, tra pari e di gruppo a difficoltà graduata.

FINALITÀ: sostenere gli alunni con difficoltà a conseguire il successo formativo, stimolare l'acquisizione di un metodo. Si svolge in ore pomeridiane nel secondo quadrimestre e durante la settimana di sospensione didattica

TITOLO: Corso di recupero lingua francese

DESTINATARI: alunni classi III

DESCRIZIONE: lezioni di ripasso alternative, interattive e laboratoriali. Esercizi individuali, tra pari e di gruppo a difficoltà graduata.

FINALITÀ: recuperare le competenze lessicali e tematiche della classe terza; promuovere un uso più corretto delle regole grammaticali e sintattiche; acquisire consapevolmente strutture linguistiche (sostantivi, aggettivi, avverbi, pronomi e verbi) e l'uso corretto di forme verbali regolari e irregolari. Si svolge in ore pomeridiane nel secondo quadrimestre e nella settimana di sospensione didattica

7.7. PROGETTI

7.7.1. PROGETTI SCUOLA INFANZIA

TITOLO: CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA

DESTINATARI: alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia S. Pertini di Poggio a Caiano ed E. De Amicis di Poggetto e i bambini che frequentano l'ultimo anno negli asili nido del comune di Poggio a Caiano.

DESCRIZIONE: Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia assumono il ruolo di tutor per avvicinare i nuovi compagni alla nuova realtà scolastica.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, per facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. DURATA: un incontro nei rispettivi plessi.

REFERENTI: Docenti della scuola dell'infanzia (S. Pertini e E. De Amicis)

TITOLO: CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

DESTINATARI: Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia E. De Amicis e gli alunni della classe V della scuola Primaria E. De Amicis e L. Il Magnifico.

DESCRIZIONE: far vivere ai bambini il delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con serenità e consapevolezza; incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di appartenere al fine di imparare ad apprendere.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a mettere in evidenza l'importanza di una continuità in verticale all'interno dell'istituto comprensivo, produrre il senso di appartenenza, creare un ambiente familiare, operare scelte didattiche in armonia.

REFERENTI: Docenti della sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia E. De Amicis e delle classi V della scuola primaria (Scuola E. De Amicis e L. Il Magnifico)

TITOLO: PROGETTO DI INTERPLESSO

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia S. Pertini ed E. De Amicis

DESCRIZIONE: attività di accoglienza (Progetto Accoglienza), attività didattiche e laboratoriali, ludiche, cooperative e di ricerca All'interno del progetto le sezioni dei due plessi stilano dei progetti laboratoriali: educazione alla lettura, educazione al pensiero computazionale, educazione alimentare, educazione sperimentale, educazione all'arte.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a favorire il benessere e la crescita dei bambini, sviluppando le loro potenzialità e garantendo un clima di accoglienza in cui ognuno, nella sua diversità, diviene un'opportunità di crescita per tutti. Stimolare la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo armonico le relazioni umane che esso produce; educare alla cittadinanza attiva, alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso di cittadinanza.

REFERENTI: Docenti della scuola dell'infanzia (S. Pertini e E. De Amicis)

TITOLO: Trofeo "Città di Prato"

DESTINATARI: Alunni scuola dell'infanzia.

DESCRIZIONE: Attività motoria in ambito scolastico.

FINALITÀ: L'attività si propone di diffondere la pratica psicomotoria nelle scuole con l'obiettivo di valorizzare la capacità di ognuno, apprendere nuove abilità e promuovere corretti stili di vita. L'attività motoria è una risorsa educativa da spendere per assicurare la crescita di ogni individuo favorendo i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, l'espressività.

REFERENTI: Docenti della scuola dell'infanzia (S. Pertini ed E. De Amicis) ed esperti esterni.

TITOLO: It's English Time

DESTINATARI: Alunni sezione 5 anni scuola infanzia.

DESCRIZIONE: Attività di primo approccio alla lingua inglese.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato ad avviare a una prima alfabetizzazione della lingua inglese, attraverso esperienze ludiche e creative.

REFERENTI: docenti scuola primaria.

TITOLO: **PROGETTO GIPSI/RUGBY**

DESTINATARI: Alunni 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia (S. Pertini e E. De amicis)

DESCRIZIONE: Il gioco del rugby sotto forma ludica, condotto da educatori qualificati e condiviso dagli insegnanti.

FINALITÀ: apprendere giocando, possibilmente all'aria aperta; stimolare i bambini a comprendere una cultura dello sport e del benessere, utile per il futuro.

REFERENTI: esperti esterni e docenti della scuola dell'infanzia

TITOLO: **UN DO PER AMICO**

DESTINATARI: Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia (S. Pertini e E. De Amicis)

DESCRIZIONE: Attività di avviamento alla musica attraverso il “suonare e cantare insieme”.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione.

REFERENTI: Docenti della scuola primaria

7.7.2. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO: **Continuità infanzia /primaria**

DESTINATARI: Alunni dei 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della classe V della scuola Primaria

DESCRIZIONE: Elemento centrale del percorso è la ricerca di sé stessi e l'accettazione da parte degli altri. Il metodo peer tutoring favorisce l'approccio dell'apprendimento cooperativo e lo scambio di informazioni e abilità. Nella coppia di pari il più esperto assume il ruolo di tutor, il meno esperto è l'apprendente

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a mettere in evidenza l'importanza di una continuità in verticale all'interno dell'istituto comprensivo.

REFERENTI: docenti matematica scuola primaria

TITOLO: **Impariamo sereni.**

DESTINATARI: Alunni scuola primaria.

DESCRIZIONE: Percorso basato sul riconoscimento, la gestione e la comunicazione di sentimenti ed emozioni.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato ad aiutare gli alunni nella costruzione di un'identità consapevole di sé e dei propri limiti, attraverso relazioni per il rinforzo dell'autostima .

REFERENTI: docenti scuola primaria

TITOLO: **Un Do per amico**

DESTINATARI: Alunni scuola primaria.

DESCRIZIONE: Attività di avviamento alla musica attraverso il "suonare e cantare insieme".

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a sperimentare nuove modalità di comunicazione e di relazione.

REFERENTI: docenti scuola primaria

TITOLO: **Rally Matematico Transalpino**

DESTINATARI: classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

DESCRIZIONE: soluzione di problemi matematici con metodi innovativi lavorando in gruppo

FINALITÀ: promuovere un approccio positivo alla risoluzione di problemi matematici

DURATA: il Rally prevede 4 fasi: una prova di allenamento tra novembre e dicembre; una prima prova ufficiale in gennaio o febbraio, una seconda prova in marzo o aprile; una prova finale in maggio. Gli elaborati saranno inviati a Siena alla sede dell'associazione Rally Matematico dove avverrà la correzione e saranno stilate le graduatorie finali.

REFERENTI: docenti matematica scuola primaria.

TITOLO: **PretenDiamo Legalità**

DESTINATARI: Alunni scuola primaria.

DESCRIZIONE: Concorso Polizia di Stato in collaborazione con MIUR. La classe III B (2017-10, Lorenzo Il Magnifico) è risultata vincitrice con l'elaborato "L'amore vince su tutto!", realizzato con la tecnica della pop-art, sviluppando situazioni reali per reagire al fenomeno del bullismo.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a operare un percorso sulla legalità e appropriarsi delle regole del vivere civile.

REFERENTI: docenti scuola primaria.

TITOLO: Il vaso di Pandora

DESTINATARI: Alunni scuola primaria

DESCRIZIONE: Percorso basato sul riconoscimento, la gestione e la comunicazione di sentimenti ed emozioni.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato alla prevenzione diretta delle dinamiche relazionali (emotive, affettive, cognitive).

REFERENTI: docenti scuola primaria

TITOLO: Laboratorio teatrale

DESTINATARI: Alunni scuola primaria.

DESCRIZIONE: sperimentazione di attività teatrali.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a favorire la creatività, la libera espressione e promuovere l'integrazione e la partecipazione

REFERENTI: docenti scuola primaria

TITOLO: Attività sportive

DESTINATARI: Alunni scuola primaria.

DESCRIZIONE: Sperimentazione di varie attività sportive: attività di pallamano con l'esperto Roberto Morlacco; attività con l'esperto Giacomo Dani della CSD di Poggio a Caiano; adesione a due progetti del CONI, "Compagni di Banco" per le classi prime e seconde e "Sport di Classe" per le quarte e quinte; progetti "Compagni di banco" per le classi prime e seconde, "Sport di classe" per le quarte e quinte; attività con l'esperta del Trofeo "Città di Prato".

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a sperimentare nuove attività sportive, acquisire specifiche tecniche, migliorare alcune abilità senso-motorie, trasmettere il valore etico dello sport; garantire agli alunni esperienze socializzanti

REFERENTI: docenti scuola primaria

TITOLO: Concorso "Magic Move"

DESTINATARI: Alunni scuola primaria

DESCRIZIONE: Realizzazione di disegni di personaggi magici legati al mondo del fantasy.

FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a rendere l'allievo protagonista, giocare con la fantasia.

REFERENTI: docenti scuola primaria

7.7.3. PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

AREA UMANISTICA

<p>TITOLO: Cronisti in classe</p> <p>DESTINATARI: classi seconde e terze.</p> <p>DESCRIZIONE: stesura di una pagina di giornale elaborata in classe – che diventa per l’occasione una “redazione” - dai ragazzi durante le ore di Lettere, in collaborazione con il quotidiano “La Nazione”. Al termine del lavoro ci sarà una premiazione della migliore elaborazione prodotta fra le scuole della provincia di Prato.</p> <p>FINALITÀ: Avvicinare gli allievi alla lettura del quotidiano, all’attività giornalistica, al linguaggio specifico del giornalismo.</p> <p>DURATA:dicembre-marzo</p> <p>REFERENTI: docenti di lettere.</p>
<p>TITOLO: Corso di sensibilizzazione alla lingua latina</p> <p>DESTINATARI: alunni classi III</p> <p>DESCRIZIONE: apprendimento delle strutture di base della lingua latina</p> <p>FINALITÀ: riconoscere le strutture fondamentali della lingua latina; prendere coscienza delle connessioni linguistiche tra lingua italiana e latina; affrontare le iniziali difficoltà dei programmi di scuola superiore con un bagaglio culturale di base e strumenti idonei.</p> <p>DURATA: 20 ore in orario pomeridiano indicativamente da gennaio a marzo</p> <p>REFERENTI: docenti di lettere</p>
<p>TITOLO: Teatro che passione!</p> <p>DESTINATARI: classi II</p> <p>DESCRIZIONE: realizzazione di uno spettacolo in tutte le sue fasi (scrittura sceneggiatura, creazione di scenografie, scelta di colonna musicale, creazione opuscolo di presentazione dell’evento etc.) fino all’evento finale al Teatro Ambra di Poggio a Caiano.</p> <p>FINALITÀ: raggiungere una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini attraverso le attività teatrali.</p> <p>DURATA: un’ora a settimana da ottobre a maggio e una rappresentazione pubblica al Teatro Ambra di Poggio a Caiano</p> <p>REFERENTI: Docenti di Lettere</p>
<p>TITOLO: Per non dimenticare</p> <p>DESTINATARI: alunni delle classi terze</p> <p>DESCRIZIONE: visita al Museo della Deportazione o di altri luoghi significativi per la memoria storica, seguita dalla partecipazione al concorso “La Giornata della Memoria” organizzato dal Comune di Poggio a Caiano. Una giuria sceglierà i vincitori, che parteciperanno ad un viaggio al campo di concentramento di Ebensee.</p> <p>FINALITÀ: riflettere su grandi temi sociali come il razzismo, la tolleranza, la xenofobia.</p> <p>REFERENTI: Docenti di Lettere</p>

LINGUE STRANIERE

TITOLO: Progetto TRINITY

DESTINATARI: alunni classi III con profitto valutabile dal 7/10 in su.

DESCRIZIONE: potenziare le abilità orali per sostenere l'esame Trinity, grado 4 e rilascio della relativa certificazione.

FINALITÀ: approfondire le conoscenze degli studenti per esercitarsi nelle abilità orali (speaking)

DURATA: 20 ore di corso in 12 lezioni, da novembre ad aprile

REFERENTI: docenti di inglese

TITOLO: Corso pomeridiano di potenziamento della lingua inglese

DESTINATARI: alunni delle classi I e II

DESCRIZIONE: attività di lavoro di gruppo, a coppie o uno a uno con l'insegnante, presentando situazioni di conversazione secondo i modelli student-student o student-teacher. Verranno offerte situazioni sulle quali gli alunni dovranno dialogare, discutere o interagire.

FINALITÀ: approfondire la conoscenza della lingua e della cultura in inglese in lezioni pomeridiane extra-curricolari.

AREA SCIENTIFICA E TECNICA

TITOLO: CERTIPASS

DESTINATARI: STUDENTI, DOCENTI, PERSONALE ATA, FAMIGLIE

DESCRIZIONE: Il progetto è finalizzato all'acquisizione di una certificazione delle competenze digitali.

Si propone di sviluppare le competenze di analisi, *Problem Solving*, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni.

L'attività si svolgerà in orario pomeridiano con materiale specifico relativo all'esame di certificazione.

TITOLO: Potenziamento in matematica

DESTINATARI: alunni classi III

DESCRIZIONE: attività di potenziamento in lavoro cooperativo delle tecniche di calcolo in ambito aritmetico-algebrico.

FINALITÀ: Ampliare tecniche e procedimenti matematici, potenziando l'uso di formalizzazioni, di modelli e di conoscenze teoriche; analizzare situazioni problematiche valutando dati e la loro coerenza, proponendo soluzioni accettabili. Si svolge in ore pomeridiane nel secondo quadrimestre.

TITOLO: INFORMATICA e ROBOTICA EDUCATIVA

DESTINATARI: alunni classi III

DESCRIZIONE: attività di alfabetizzazione informatica e avvio al pensiero computazionale

FINALITÀ: formare/educare gli allievi all'utilizzo consapevole del mezzo informatico;

AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

TITOLO: Concorso Musicale

DESTINATARI: alunni classi I-II-III

DESCRIZIONE: in collaborazione con la Scuola di Musica "Ottava Nota", si prepara l'esecuzione di brani strumentali e vocali mediante attività di laboratorio e l'uso di strumenti presenti nel laboratorio di musica della scuola e di uso personale. Nell'a.s. 2018-2019, la scuola secondaria si è classificata prima.

FINALITÀ: promuovere la partecipazione attiva alla realizzazione di esperienze musicali, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani appartenenti a culture e generi diversi; lavorare insieme, favorendo la solidarietà e la collaborazione.

DURATA: 10 + 10 + 10 ore durante l'anno scolastico

REFERENTI: docenti di Educazione Musicale con la collaborazione di docenti a indirizzo musicale nelle proprie ore curricolari

EDUCAZIONE FISICA (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)

TITOLO: Progetto ARCO-BALENO

DESTINATARI: alunni delle classi I-II-III

DESCRIZIONE: stimolare la concentrazione, l'attenzione e la memorizzazione di gesti tecnici acquisendo coscienza delle proprie capacità, autostima e voglia di migliorare

FINALITÀ: conoscenza della disciplina, della tecnica e delle regole del TIRO CON L'ARCO

DURATA: laboratorio pomeridiano da effettuarsi nei mesi primaverili (12 ore); gara finale

REFERENTI: docenti di educazione fisica unitamente ad un esperto messo a disposizione dal Trofeo Città di Prato.

TITOLO: Avviamento alla pratica sportiva

DESTINATARI: alunni delle classi I-II-III

DESCRIZIONE: migliorare alcune abilità senso-motorie attraverso un'attività sportiva specifica (atletica leggera-campestre; atletica leggera su pista; pallamano, palla rilanciata) attraverso la partecipazione a tornei e gare durante tutto il corso dell'anno.

FINALITÀ: trasmettere il valore etico dello sport; garantire agli alunni esperienze socializzanti con attività sportive nuove; possibilità di svolgere un'attività fuori dall'orario scolastico curricolare sotto la sorveglianza di personale specializzato.

DURATA: manifestazioni sportive in alcuni giorni dell'anno scolastico

REFERENTI: docenti di educazione fisica

PROGETTI TRASVERSALI

TITOLO: Progetto alfabetizzazione L2

DESTINATARI: alunni non italofoeni

DESCRIZIONE: in base a un test d'ingresso che verifica le competenze linguistiche degli allievi, essi vengono inseriti in gruppi di livello seguiti da facilitatori linguistici. I ragazzi delle classi terze seguono un percorso di preparazione all'Esame di Stato seguiti dagli insegnanti.

FINALITÀ: alfabetizzare gli studenti non italofoni, aiutarli ad affrontare il percorso scolastico e una positiva integrazione sociale

DURATA: tutto il corso dell'anno scolastico, in orario curriculare

TITOLO: Classe 2.0.

DESTINATARI: alunni delle classi prime, seconde e terze.

DESCRIZIONE: in alcune classi è attiva la diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica digitale. La classe 2.0 prevede: l'uso e la gestione di dispositivi individuali (tablets) a scuola (sistemi operativi IOS, ANDROID, WINDOWS) – Bring your own device (BYOD) per tutta la classe;

FINALITÀ: realizzare una didattica inclusiva, in particolare attraverso l'uso degli strumenti compensativi per i ragazzi con DSA in modo che possano essere strumenti di apprendimento per tutti; stimolare la creatività digitale (making), la collaborazione attraverso la realizzazione di modelli di lavoro in team, la collaborazione e comunicazione in rete; realizzare la didattica per competenze e lo sviluppo delle competenze per la vita; insegnare la ricerca, selezione e organizzazione di informazioni; attuare la realizzazione di compiti di realtà.

DURATA: tutto il corso dell'anno.

TITOLO: Progetto Scuol@amica

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado

DESCRIZIONE: servizio di ascolto grazie a cui gli alunni possono chiedere un colloquio al docente incaricato del servizio. Se verrà riscontrato un serio pericolo per l'alunno, saranno avvertiti i genitori e il Dirigente Scolastico.

FINALITÀ: dare agli alunni l'opportunità di confrontarsi con un loro insegnante sulle esperienze che vivono a scuola e che ritengono importanti, con libertà ed in assoluta riservatezza. Il servizio Scuol@amica ha anche funzione anti-bullismo: gli alunni possono riferire, garantendo il loro anonimato, episodi di prepotenze o di angherie che hanno subito o alle quali hanno assistito. L'Istituto può intervenire prontamente per prevenire o bloccare questo fenomeno che, se non contrastato, può compromettere la serenità degli studenti nella loro vita scolastica ed extra-scolastica.

TITOLO: Progetto solidarietà

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto su base volontaria

DESCRIZIONE: incontri con varie associazioni di volontariato e allestimento di un mercatino dei locali della scuola da attivare nel mese di dicembre. Con il denaro raccolto realizzare dei progetti di adozione a distanza e attività di beneficenza sul territorio e oltre: la scuola ha adottato a distanza due bambini. incontri con varie associazioni di volontariato

FINALITÀ: accostarsi concretamente al concetto di solidarietà attivandosi personalmente per offrire aiuto e solidarietà al prossimo.

DURATA: dicembre per l'attività del mercatino

REFERENTI: docenti della scuola secondaria

<p>TITOLO: Orientamento</p> <p>DESTINATARI: classi terze.</p> <p>DESCRIZIONE: Il progetto prevede una serie di attività per l'orientamento, quali: tutoring ad alunni e genitori, incontri con rappresentanti delle scuole secondarie, Open day nel nostro istituto.</p> <p>FINALITÀ: far pensare l'alunno al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale elaborando un proprio progetto di vita basato sulla conoscenza di sé e delle proprie capacità, interessi e attitudini.</p> <p>DURATA: novembre-febbraio</p>
<p>TITOLO: Legalità</p> <p>DESTINATARI: alunni classi terze.</p> <p>DESCRIZIONE: partecipazione a una serie di incontri con esperti; partecipazione al concorso bandito dall'Associazione LYON'S di Prato sul tema.</p> <p>FINALITÀ: Il progetto è finalizzato a conoscere alcune storie di sopraffazione e ingiustizia dal racconto diretto dei protagonisti, sensibilizzare i ragazzi sul tema della legalità.</p> <p>REFERENTI: insegnanti di lettere delle classi terze.</p>
<p>PROGETTO: e-CLIL</p> <p>DESTINATARI: allievi delle classi prime, seconde e terze</p> <p>DESCRIZIONE: attivazione di moduli didattici che prevedano l'insegnamento di un determinato argomento di una disciplina scolastica in lingua straniera, in presenza con l'insegnante di lingua e attraverso l'uso di tecnologie multimediali.</p> <p>FINALITÀ: facilitare l'apprendimento della lingua straniera comunitaria; utilizzare strumenti tecnologici come supporto all'apprendimento, contribuendo in tal modo a rafforzare le competenze informatiche di alunni e docenti</p> <p>REFERENTI: insegnanti della scuola secondaria.</p>
<p>PROGETTO: Progetto affettività</p> <p>DESTINATARI: allievi delle classi terze</p> <p>DESCRIZIONE: formazione di insegnanti e genitori da parte di psicologi; incontri tra psicologi e gruppo-classe; peer-education</p> <p>FINALITÀ: Facilitare la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo; favorire negli adolescenti il riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni, partendo dalla comprensione del linguaggio e del processo emotivo; introdurre gli adolescenti nella delicata sfera dell'intimità; offrire agli adolescenti competenze di riconoscimento e interpretazione delle diverse dinamiche relazionali; affrontare le tematiche relative alla prevenzione del disagio e dei rischi da diverse e più diffuse forme di dipendenze</p> <p>REFERENTI: insegnanti della scuola secondaria</p>
<p>PROGETTO: Settimana di sospensione delle attività didattiche</p> <p>DESTINATARI: alunni di tutte le classi</p> <p>DESCRIZIONE: Sospensione delle normali attività didattiche, sostituite da attività a classi aperte sia di recupero che di potenziamento (laboratori di vario genere). Ai laboratori di recupero partecipano gli alunni che hanno evidenziato carenze nelle seguenti discipline: italiano,</p>

matematica, inglese e francese. I laboratori di potenziamento si strutturano in attività varie, come laboratori di scrittura creativa, cineforum, attività pratiche e manuali, giochi matematici, attività sportive, laboratori musicali e attività di potenziamento sulle quattro abilità nelle lingue straniere
FINALITÀ: sostenere gli alunni con difficoltà a conseguire il successo formativo, stimolare l'acquisizione di un metodo; consentire agli alunni di approcciarsi a metodologie alternative alla lezione frontale (attività laboratoriali, cooperative learning, learning by doing, flipped classroom etc.)

REFERENTI: tutti i docenti della scuola

7.8. PIANO EDUCATIVO ZONALE

La finalità del progetto è di pervenire alla costruzione globale della persona anche attraverso fondamentali strumenti cognitivi, sviluppando per quanto possibile, autonomia, capacità ideativa, creatività.

Si prevede l'attivazione di interventi socio-relazionali e operativi, mirati alla costruzione di: positive identità personali, corrette relazioni all'interno del gruppo classe, acquisizione e sviluppo di abilità-competenze cognitive e strumentali trasversali, trasferibili anche al di fuori della scuola per l'autoaffermazione e la realizzazione di un proprio progetto di vita.

OBIETTIVI GENERALI

- Aiutare l'alunno nella costruzione di una identità consapevole per il rinforzo dell'autostima
- Promuovere la formazione personale e sociale
- Promuovere il successo scolastico e formativo
- Sperimentare il gruppo come contesto in cui si condivide uno stesso patrimonio di bisogni, collaborando quotidianamente
- Maturare comportamenti solidali nei confronti degli altri, in particolar modo se deboli o svantaggiati
- Sviluppare autonomia e capacità creativa
- Realizzarsi nel successo scolastico e formativo

Le attività motorie, musicali, i giochi logici-spaziali saranno svolti in piccolo e grande gruppo, attraverso l'attuazione di esercizi, prove, testi somministrati (anche con attività multimediali e ludiche).

Per l'anno 2017-2018 è stato realizzato il progetto *A scuola di Rock!* Con alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria, ad opera dei prof. Natili, Mari, Vallone.

7.9. PON

Il **Programma Operativo Nazionale (PON)** del Miur, intitolato "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*" è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.

L'Istituto Comprensivo F. Mazzei ha partecipato al bando Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 PON COMPETENZE DI BASE – AVVISO 1953 DEL 21 FEBBRAIO

2017, con due progetti rivolti uno alla scuola dell'infanzia e l'altro alle scuole del primo ciclo, che sono stati entrambi finanziati.

I progetti hanno l'intento di attuare interventi volti al raggiungimento del successo formativo grazie a metodologie innovative, mediante **approcci che mettano al centro lo studente** con i propri bisogni e ne valorizzino gli stili di apprendimento. Gli studenti potranno sviluppare le proprie competenze di base (comunicazione in lingua madre o in lingua straniera, competenze logico-matematiche) in maniera efficace e coinvolgente.

Ai sottostanti link relativi ai due progetti verranno pubblicati elementi informativi.

PONti per... diventare grandi! Moduli destinati ad alunni della scuola dell'infanzia.

PONti per crescere! Moduli destinati ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

I moduli della scuola primaria sono i seguenti:

- **Favole digitali handmade**: Realizzazione di un e-book multimediale di favole create dagli alunni;
- **Tour operator**: Organizzazione di un viaggio per un gruppo composto da un certo numero di persone.

I moduli della scuola secondaria sono:

- **Favole digitali handmade**: Realizzazione di un e-book multimediale di favole create dagli alunni;
- **Tour operator**; Organizzazione di un viaggio per un gruppo composto da un certo numero di persone;
- **Impariamo l'italiano con Topolino**: Realizzazione di un fumetto creato da alunni non italofoni;
- **Piega, taglia, gioca, immagina... crea con la geometria: dalla carta al 3D**: Geometria con origami, rompicapo, piano cartesiano con la battaglia navale, Pitagora coi puzzle, logica e strategia con scacchi e dama cinese, sudoku, uso del denaro con gioco "monopoli". Realizzazione di tutorial digitali per spiegare le regole di svolgimento dei giochi o di realizzazione dei prodotti;
- **A role play for the Trinity exam certification**: Approfondimento delle abilità di ascolto e produzione orale attraverso l'utilizzo di un role play. Rivolto ad alunni delle classi terze.

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

8.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 275/1999 art 4 comma 4

Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi

*“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...] **individuano** inoltre **le modalità e i criteri di valutazione degli alunni** nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.”*

DPR 24 giugno 1998, n. 249.

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 2 (*Diritti*)

*“Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. **Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.***

8.2. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

● **Valutazione formativa**

La funzione della valutazione è formativa, cioè intesa a cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la *verifica*, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno e la *valutazione*, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

● **Valutazione come autoregolazione dell'attività didattica**

La valutazione deve registrare come gli allievi stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in ingresso, in itinere, finali in modo da adattare la progettazione ai bisogni degli allievi anche attraverso percorsi didattici diversificati (semplificati e/o potenziati).

● **Certificazione degli esiti**

Il documento di valutazione certifica i risultati ottenuti dagli alunni; tali risultati rappresentano i cambiamenti degli allievi sia a seguito degli interventi didattico-educativi dei docenti, sia a seguito dell'azione della scuola.

Il documento di valutazione personale viene compilato due volte l'anno, a gennaio e a giugno. Riporta la valutazione finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva o al grado successivo.

● **Comunicazione**

La valutazione è soprattutto occasione di scambio e dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti (genitori, alunni, insegnante); è, dunque, un momento finalizzato a migliorare l'azione educativa e alla crescita culturale dell'allievo.

● **Trasparenza**

Stabilire finalità, modalità e criteri della valutazione significa per la scuola agire nella trasparenza rispetto ai suoi compiti istituzionali.

● Criteri di valutazione

Nell'attività didattica ogni docente deve rilevare le informazioni relative ai processi di apprendimento disciplinari per accertare il livello di padronanza delle abilità raggiunto dagli allievi ed il livello degli obiettivi prefissati.

Verranno utilizzate prove di verifica (scritte e orali) che consentano di "misurare" le prestazioni dell'alunno. Tali prove possono essere predisposte e scelte sia dal docente, sia dal team.

Nella valutazione finale e complessiva dell'alunno, si deve tener conto della situazione di partenza, delle capacità, dei progressi compiuti in itinere e dell'impegno profuso. Si terrà conto dell'efficacia dell'azione formativa, delle condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal CdC.

Riguardo agli alunni portatori di handicap, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PEI), stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

La valutazione deve essere tempestiva poiché il genitore deve essere sempre informato e l'alunno deve essere messo in grado di conoscere e modificare il suo percorso. La tempestività aiuta i docenti del team a interagire e a provvedere ai dovuti adeguamenti della loro attività.

8.3. VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI CON B.E.S.

La valutazione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi. La valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI e PDP per BES, PDP per DSA, PPT per alunni non italofofoni);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI/PTT e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe;
- tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

PROVE INVALSI E ESAME DI STATO

Il Miur, con la **nota n. 5772 del 4 aprile 2019**, ha fornito indicazioni in merito agli esami di Stato di I grado che, dallo scorso anno scolastico, presentano diverse novità introdotte dal **D.lgs. 62/2017**. La nota fornisce, tra le altre, indicazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in riferimento allo svolgimento sia dell'esame che della prova Invalsi. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati clinicamente, che non godono delle tutele previste dalla legge 104/92 (alunni con

disabilità) e dalla legge 170/2010 (alunni con DSA), non sono previste misure dispensative, tuttavia possono essere utilizzati strumenti compensativi. L'utilizzo dei predetti strumenti è possibile a condizione che sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ne preveda l'utilizzo e siano funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Tali strumenti sono individuati dalla commissione d'esame, in sede di riunione preliminare.

8.4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

LIVELLI LINGUISTICO-COMUNICATIVI RICALIBRATI A PARTIRE DAL QCER

Livelli linguistico-comunicativi:		
	L. I.	In questa fase è massima la dipendenza dell'apprendente dall'interlocutore e dal contesto situazionale e discorsivo. Il massimo sforzo di apprendimento è volto al riconoscimento e alla memorizzazione di vocaboli e alla strutturazione di enunciati a partire dagli input dell'interlocutore. È alta la presenza di costrutti fissi e formule, pezzi di lingua non analizzati e di singole parole, che possono designare oggetti, persone, ma anche intere situazioni
Uso elementare della lingua	A1	Comprende ed usa espressioni d'uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e di rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore sia disposto a collaborare.
Uso elementare della lingua	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici determinati aspetti del suo background e dell'ambiente circostante (es. scuola, tempo libero, interessi, etc.); sa esprimere bisogni immediati.

Uso indipendente della lingua	B1	È in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni riscontrabili in viaggi nelle regioni in cui si parla la lingua. È in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto
Uso indipendente della lingua	B2	È in grado di capire il contenuto principale di testi complessi su argomenti astratti e concreti nonché di comprendere una discussione nell'ambito del suo campo di specializzazione. Sa comunicare con un grado di scorrevolezza e di spontaneità tali da permettere un'interazione normale con chi parla la propria lingua madre, senza che ciò richieda grandi sforzi da entrambe le parti. È in grado di esprimersi in modo chiaro e dettagliato su una vasta gamma di argomenti e di esporre un punto di vista su un problema attuale, indicando i vantaggi e gli inconvenienti delle diverse possibilità.
Uso competente della lingua	C1	È in grado di capire una vasta gamma di testi esigenti e di una certa lunghezza come pure di comprendere significati impliciti. È in grado di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza dare troppo spesso la netta impressione di dover cercare le sue parole. È in grado di utilizzare la lingua con efficacia e flessibilità nella vita sociale, professionale o nell'ambito della sua formazione e del suo studio. È in grado di esprimersi in modo chiaro, strutturato e dettagliato su fatti complessi, utilizzando in modo adeguato mezzi linguistici per connettere le varie parti di un testo.
Uso competente della lingua	C2	È in grado di capire senza difficoltà praticamente tutto quello che legge o ascolta. È in grado di riassumere, in un'esposizione coerente, informazioni provenienti da diverse fonti scritte e orali, riportandone le motivazioni e le spiegazioni. È in grado di esprimersi in modo spontaneo, molto scorrevole e preciso e di rendere chiare anche più sottili sfumature di senso, pur se si tratta di fatti complessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN BASE AI LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA

Livelli linguistici	Voto 9/10	Voto 8	Voto 7	Voto 6	Voto 5	Voto 4

L.I.	Ha acquisito pienamente le competenze previste per il livello frequentato	Ha acquisito le competenze previste per il livello frequentato	Ha globalmente acquisito le competenze previste nel livello frequentato	Ha acquisito la maggior parte delle competenze previste per il livello frequentato	Non ha del tutto acquisito le competenze previste per il livello frequentato	Non ha acquisito le competenze previste per il livello frequentato
A1						
A2						

8.5. GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

RACCOLTA E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE E OSSERVAZIONE

Il team docente dei due plessi "Poggetto" e "Poggio a Caiano" condividono il nuovo percorso formativo e le modalità di osservazione, utilizzando una linea comune al fine di avere un unico modo per confrontarsi.

Durante lo svolgimento del percorso saranno individuati, di volta in volta, comportamenti e prestazioni significative da osservare e valutare in relazione ai traguardi raggiunti in base ai seguenti descrittori di osservazione.

DISTACCO DALLA FAMIGLIA (3 ANNI)

- È sereno.
- Piange solo al momento del distacco/ricongiungimento.
- Piange in alcuni momenti della giornata, quando.
- Accetta di essere consolato/a dall'insegnante o dai compagni
- Piange continuamente
- Mette in atto strategie per tornare a casa

DISTACCO DALLA FAMIGLIA (4/5 anni)

- Vive serenamente la giornata scolastica
- Accetta di essere consolato
- Mette in atto strategie per tornare a casa.

AUTONOMIA PERSONALE

- E' autosufficiente nei bisogni primari (uso del bagno, a tavola, nel riposo)
- Si veste/sveste da solo.

AUTONOMIA OPERATIVA

- Si orienta nell'ambiente scuola.
- Usa correttamente il materiale scolastico.
- Riconosce e si prende cura del proprio materiale.

- Porta a termine nei tempi stabiliti la consegna data.

ATTENZIONE, ASCOLTO E COMPRESIONE

- Ascolta una semplice richiesta e risponde in modo adeguato.
- Ascolta e pone attenzione rimanendo seduto per il tempo di un racconto

COMUNICAZIONE

- Non comunica.
- Comunica nella propria lingua.
- Comunica attraverso gesti.
- Comunica con i compagni e con gli adulti.

IDENTITÀ

- Partecipa attivamente alle attività proposte.
- Interviene nelle conversazioni spontaneamente.
- Gioca da solo o in gruppo.
- Contribuisce a realizzare giochi comuni.

SOCIALIZZAZIONE (RELAZIONE TRA PARI)

- E' solitario
- Sceglie un solo compagno di riferimento
- Gioca in piccolo gruppo.

SOCIALIZZAZIONE (RELAZIONE ADULTO-BAMBINO)

- Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione e le altre figure adulte interne alla scuola.
- Cerca l'adulto in caso di bisogno.

SOCIALIZZAZIONE (CONFLITTO)

- Subisce il conflitto.
- Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto.(urla, picchia,graffia..)
- Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA (ART. 2 D.P.R. N. 62 13/07/2017)

Giudizio	Indicatori
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> · Costante rispetto degli altri nel riconoscimento dei ruoli e dell'ambiente educativo · Ottima gestione dei rapporti interpersonali · Assidua frequenza e puntualità · Consapevole e autonomo svolgimento delle consegne scolastiche · Propositiva partecipazione e motivato interesse alle attività didattiche

Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli altri e dell'ambiente educativo • Corretta gestione dei rapporti interpersonali • Costante frequenza e puntualità • Regolare e autonomo svolgimento delle consegne scolastiche • Attiva partecipazione e costante interesse alle attività didattiche
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza rispetto degli altri e dell'ambiente educativo • Frequenza e puntualità generalmente regolari • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Buona partecipazione e selettivo interesse alle attività didattiche
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Scarso rispetto degli altri e dell'ambiente educativo • Difficoltà nella gestione dei rapporti interpersonali • Assenze e ripetuti ritardi • Carenze nello svolgimento dei compiti assegnati • Negligenze e/o azioni di disturbo nella partecipazione alle attività della classe • Interesse discontinuo in ordine alle discipline di studio
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterato non rispetto degli altri e dell'ambiente educativo • Gravi scorrettezze nella gestione dei rapporti interpersonali • Frequenza saltuaria e sistematici ritardi • Mancato svolgimento delle consegne scolastiche • Scarsa partecipazione e completo disinteresse alle attività didattiche

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - ART. 2 DLGS. 13/04/2017 N. 62

Giudizio	Rispetto del Regolamento di Istituto	Frequenza e partecipazione alla vita scolastica	Svolgimento dei compiti	Rapporto con gruppo dei pari e con gli adulti
Eccellente	scrupoloso	attiva interessata e propositiva	Curato e approfondito	Responsabile, collaborativo e propositivo
Ottimo	scrupoloso	attiva e interessata	Curato	responsabile e collaborativo

Appropriato	adeguato	regolare	regolare	corretto, generalmente collaborativo
Accettabile	generalmente adeguato	complessivamen te regolare	regolare	nel complesso corretto
Non sempre appropriato	Discontinuo e carente	selettiva e limitata	saltuario	poco collaborativo e talvolta di disturbo
Non appropriato	inadeguato con segnalazioni e reiterati provvedimenti disciplinari	disinteressata	non rispetta le consegne	non corretto e di assiduo disturbo

8.6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

8.6.1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Griglia per la valutazione delle discipline della Scuola Primaria

Voto	Area delle competenze	Area relazionale
10	L'alunno dimostra una conoscenza completa, un'elaborazione personale e una padronanza delle procedure. Ha acquisito un metodo di lavoro efficace.	L'impegno e la partecipazione sono sempre costanti e propositivi. Rispetta le regole convenute. Si esprime con iniziative utili alle necessità del gruppo.
9	L'alunno dimostra una sicura conoscenza dei contenuti e padronanza delle procedure. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo.	L'impegno e la partecipazione sono costanti e propositivi. Rispetta le regole convenute. Interagisce positivamente con il gruppo.
8	L'alunno dimostra una buona conoscenza dei contenuti e discreta padronanza delle procedure. Utilizza un metodo di lavoro generalmente autonomo.	L'impegno e la partecipazione sono costanti. Rispetta le regole convenute.

7	<p>L'alunno dimostra un'adeguata conoscenza dei contenuti e un'applicazione generalmente corretta delle procedure.</p> <p>Utilizza un metodo di lavoro parzialmente autonomo.</p>	<p>L'impegno e la partecipazione sono apprezzabili.</p> <p>Mostra di conoscere le regole.</p>
6	<p>L'alunno dimostra una conoscenza essenziale dei contenuti e una sufficiente applicazione delle procedure.</p> <p>Utilizza un metodo di lavoro discontinuo.</p>	<p>L'impegno e la partecipazione sono accettabili.</p> <p>Il rispetto delle regole non è costante.</p>
5	<p>L'alunno dimostra conoscenze frammentarie.</p> <p>Anche se guidato non sempre applica le procedure.</p> <p>Utilizza un metodo di lavoro discontinuo e ancora poco proficuo.</p>	<p>L'impegno e la partecipazione sono superficiali.</p> <p>Rispetta con difficoltà le regole.</p>

DISCIPLINA: INGLESE (Classi: I - II - III Scuola Primaria)

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e comprendere	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano	Ascolta e comprende in modo: <ul style="list-style-type: none"> · Molto corretto · corretto · adeguato · essenziale · inadeguato 	9/10 8 7 6 5
Leggere e comprendere	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	<p>Legge in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● corretto, scorrevole ed espressivo ● corretto e scorrevole ● adeguato ● parzialmente corretto ● inadeguato <p>Comprende in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● completo e rapido ● completo ● adeguato ● essenziale ● inadeguato 	9/10 8 7 6 5 9/10 8 7 6 5
Scrivere	Copiare e scrivere parole e semplici frasi	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: <ul style="list-style-type: none"> · molto corretto · corretto · adeguato · parzialmente corretto · inadeguato 	9/10 8 7 6 5
Parlare	Interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione	Usa la lingua: <ul style="list-style-type: none"> · con padronanza · correttamente · in modo adeguato · in modo essenziale · in modo inadeguato 	9/10 8 7 6 5

DISCIPLINA: INGLESE (Classi: IV - V Scuola Primaria)

Competenze e/o Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascoltare e comprendere	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano Identificare il tema centrale di un discorso	Ascolta e comprende in modo: · Molto corretto · corretto · adeguato · essenziale · inadeguato	9/10 8 7 6 5
Leggere e comprendere	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi	Legge in modo: · corretto, scorrevole ed espressivo · corretto e scorrevole · adeguato · essenziale · inadeguato Comprende in modo: · completo e rapido · completo · adeguato · essenziale · inadeguato	9/10 8 7 6 5 9/10 8 7 6 5
Scrivere	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile	Scrive autonomamente in modo: · molto corretto · corretto · adeguato · essenziale · inadeguato	9/10 8 7 6 5
Parlare	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale	Usa la lingua: · con padronanza · correttamente · in modo adeguato · in modo essenziale · in modo inadeguato	9/10 8 7 6 5

8.6.2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE - LETTERE

Produzione orale

LIVELLI	SAPERI DISCIPLINARI - CONOSCENZE -	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA - ABILITÀ -
N.C.	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
4	- Gravi carenze e/o lacune nella preparazione di base - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati	- Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti - Esposizione imprecisa e confusa	- Lavori e verifiche parziali - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari e/o di semplici procedimenti logici, e a classificare ed ordinare con criterio - Difficoltà ad applicare le informazioni - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti - Comprensione confusa dei concetti	- Difficoltà, anche se guidato, ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti - Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche - Metodo di lavoro poco efficace - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni
6	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica - Se guidato riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio	- Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome - Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato
7	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	- Adesione all'argomento e analisi corretta - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella deduzione logica - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative
8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	- Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti - Padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa - Esposizione sicura con uso appropriato del linguaggio specifico	- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti

9 - 10	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti attraverso collegamenti interdisciplinare	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
--------	--	--	---

PRODUZIONE SCRITTA

Aderenza alla traccia	a. L'elaborato è adeguato b. L'elaborato non è adeguato	6-9 4-5
Ricchezza e originalità del contenuto	a. L'elaborazione è esauriente b. L'elaborazione è soddisfacente c. L'elaborazione è buona d. L'elaborazione è essenziale e. L'elaborazione è limitata f. L'elaborazione è molto limitata	9-10 8 7 6 5 4
Forma / struttura morfologica sintattica	a. Fluida e scorrevole b. Corretta e complessa c. Corretta e semplice d. Non sempre corretta e. Approssimativa f. Scorretta	9 -10 8 7 6 5 4
Ortografia e punteggiatura	a. Corretta b. Sostanzialmente corretta c. Essenzialmente corretta d. Parzialmente corretta e. Non corretta f. Scorretta	9-10 8 7 6 5 4
Lessico	a. Appropriato e vario b. Appropriato c. Semplice, ma nel complesso appropriato d. Approssimativo e generico e. Improprio f. Del tutto inadeguato	9-10 8 7 6 5 4

CRITERI DI VALUTAZIONE - LINGUE STRANIERE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
	L'ALUNNO:			L'ALUNNO:	

OLTRO (COMPRESIONE ORALE)	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO IMMEDIATO, CHIARO E COMPLETO E NE COGLIE ANCHE GLI ASPETTI IMPLICITI	10	ALATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	COMUNICA IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE, RICCO E PERSONALE	10
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO IMMEDIATO E COMPLETO E NE COGLIE ALCUNE IMPLICAZIONI	9		COMUNICA IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE E ABBASTANZA RICCO	9
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO CHIARO E COMPLETO	8		COMUNICA IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE E APPROPRIATO	8
	COMPRENDE IL MESSAGGIO GLOBALMENTE	7		COMUNICA IN MODO QUASI SEMPRE CORRETTO E APPROPRIATO	7
	INDIVIDUA ALCUNI ELEMENTI CHE CONSENTONO DI COMPRENDERE IL MESSAGGIO	6		COMUNICA IN MODO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO	6
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO PARZIALE	5		COMUNICA IN MODO NON SEMPRE CHIARO E CON ALCUNI ERRORI	5
	NON COMPRENDE IL MESSAGGIO	4		COMPRENDE IL MESSAGGIO E NON RIESCE A COMUNICARE	4
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
	L'ALUNNO:			L'ALUNNO:	
SCRITTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO IMMEDIATO, CHIARO E COMPLETO E NE COGLIE GLI ASPETTI ANCHE IMPLICITI	10	SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	ESPRIME IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE, RICCO E PERSONALE	10
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO IMMEDIATO E CHIARO E NE COGLIE ALCUNE IMPLICAZIONI	9		ESPRIME IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE E RICCO	9
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO CHIARO E COMPLETO	8		ESPRIME IN MODO CORRETTO, SCORREVOLE E APPROPRIATO	8
	COMPRENDE IL MESSAGGIO GLOBALMENTE	7		ESPRIME QUASI SEMPRE IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO	7
	INDIVIDUA GLI ELEMENTI CHE CONSENTONO DI COMPRENDERE IL TESTO	6		SI ESPRIME IN MODO COMPRESIBILE E SUFFICIENTEMENTE CORRETTO	6
	PRENDE IL MESSAGGIO IN MODO PARZIALE	5		ESPRIME IN MODO NON SEMPRE CORRETTO E COMPRESIBILE	5
	NON COMPRENDE IL MESSAGGIO	4		SI ESPRIME IN MODO SCORRETTO, NON SEMPRE COMPRESIBILE E INCOMPLETO	4

TABELLA DI VALUTAZIONE MATEMATICA-SCIENZE

Voto (in decimi)	Livello di raggiungimento degli obiettivi
10/10	obiettivi raggiunti in modo completo, ampio e approfondito, preferibilmente in verifiche di tipo sommativo
9/10	obiettivi raggiunti in modo ampio e approfondito
8/10	obiettivi raggiunti in modo ampio
7/10	obiettivi raggiunti in modo quasi completo
6/10	obiettivi sostanzialmente raggiunti
5/10	obiettivi parzialmente raggiunti
4/10	obiettivi non raggiunti
Non valutabile	mancano sufficienti elementi di valutazione

Griglia di valutazione orale

Voto	Caratteristica dei risultati
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato del linguaggio specifico; espressione ricca.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari.
4	Conoscenze fortemente lacunose; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.

Non valutabile	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente.
----------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE - TECNOLOGIA

Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente	Progettazione realizzazione e verifica delle esperienze lavorative	Conoscenze tecniche e tecnologiche	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	voto
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma	Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10 9
Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo	5

Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici, usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4
--	--	---	---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE - ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Orientarsi nello spazio grafico e compositivo	Si orienta nel foglio.	Si orienta:	
		sempre nel foglio utilizzando tutto lo spazio e gli elementi appropriati	10 9
	Riconosce e utilizza gli elementi del testo visivo.	di solito nel foglio utilizzando lo spazio e gli elementi adatti	8
		nello spazio grafico	7
		usa parzialmente lo spazio e gli elementi del testo visivo	6
		con difficoltà nel foglio e con uso parziale degli elementi del testo visivo	5
		non è in grado di orientarsi nello spazio grafico	4
Conoscere e usare il colore	Conosce i colori (primari, secondari, caldi, freddi ...) e le loro potenzialità espressive.	Usa il colore e le tecniche:	
		Correttamente, effettuando scelte sempre adeguate allo scopo	10 9
	Usa correttamente varie tecniche.	Con scelte adeguate e buona precisione	8 7

	Usa forme e colori in chiave espressiva .	Con qualche difficoltà e incertezza	6
		In modo approssimativo	5
		In modo inadeguato	4
Produrre con completezza, precisione, cura	Produce testi iconici.	I lavori prodotti sono:	
		Completi, accurati, ricchi di particolari, espressivi	10
	Realizza oggetti con materiali diversi.	Completi ed accurati	9
		Abbastanza accurati, con alcuni particolari	8
		Abbastanza accurati, ma poveri di particolari	7
		Non molto curati, piuttosto essenziali	6
		Per niente accurati	5
Leggere e interpretare un'opera d'arte	Conosce e rispetta il patrimonio artistico del proprio territorio.	Conosce il patrimonio artistico:	
		In modo approfondito e critico	10
	Conosce le linee fondamentali della produzione storico-artistica.	In modo approfondito	9
		In modo completo	8
		In modo parzialmente completo	7
		Nei suoi aspetti essenziali	6
		In modo frammentario	5
		In modo molto parziale	4

CRITERI DI VALUTAZIONE - EDUCAZIONE MUSICALE

Descrittori	
Produzione / esecuzione strumentale e/o vocale	<p>Livello di eccellenza voto 10/10: Riproduce brani con notevole sicurezza, seguendo una sequenza ordinata.</p> <p>Livello di eccellenza voto 9/10: Riproduce brani correttamente, seguendo una sequenza ordinata.</p> <p>Livello intermedio voto 8/10: Riproduce brani discretamente, seguendo una sequenza ordinata.</p> <p>Livello intermedio voto 7/10: Riproduce brani adeguatamente, seguendo una sequenza ordinata.</p> <p>Livello di sufficienza voto 6/10: Riproduce semplici brani, se guidato.</p> <p>Livello di insufficienza voto 5/10: esegue, se guidato, semplici melodie.</p> <p>Livello di grave insufficienza voto 4/10: Esegue con molta difficoltà semplici melodie, anche se guidato.</p>
Comprensione ed uso dei linguaggi	<p>Livello di eccellenza voto 10/10: Riconosce ed usa con notevole sicurezza il linguaggio e gli strumenti specifici.</p> <p>Livello di eccellenza voto 9/10: : Riconosce ed usa correttamente il linguaggio e gli strumenti specifici.</p> <p>Livello intermedio voto 8/10: : Riconosce ed usa discretamente il linguaggio e gli strumenti specifici.</p> <p>Livello intermedio voto 7/10: : Riconosce ed usa adeguatamente il linguaggio e gli strumenti specifici.</p> <p>Livello di sufficienza voto 6/10: Se guidato usa il linguaggio e gli strumenti specifici.</p> <p>Livello di insufficienza voto 5/10: Usa con difficoltà il linguaggio e gli strumenti specifici, anche se guidato.</p> <p>Livello di grave insufficienza voto 4/10: Usa con notevole difficoltà il linguaggio e gli strumenti specifici, anche se guidato.</p>
Ascolto e comprensione	<p>Livello di eccellenza voto 10/10: Ascolta e comprende con notevole sicurezza i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p> <p>Livello di eccellenza voto 9/10: Ascolta e comprende con sicurezza i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p> <p>Livello intermedio voto 8/10: Ascolta e comprende discretamente i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p> <p>Livello intermedio voto 7/10: Ascolta e comprende adeguatamente i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p> <p>Livello di sufficienza voto 6/10: Se guidato ascolta e comprende semplici fenomeni sonori e messaggi musicali.</p> <p>Livello di insufficienza voto 5/10: Anche se guidato, incontra qualche difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>

	<p>Livello di grave insufficienza voto 4/10: Anche se guidato, incontra notevoli difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>
<p>Pratica vocale e strumentale Lettura dello spartito</p>	<p>Livello di eccellenza voto 10/10: Eccellente padronanza tecnica dello strumento, interesse e conoscenza del repertorio, capacità propositive ed interpretative.</p> <p>Livello di eccellenza voto 9/10: Approfondito studio individuale e ben sviluppate capacità esecutive (controllo del suono, della dinamica, e dell'intonazione,...).</p> <p>Livello intermedio voto 8/10: Buone capacità di lettura e di padronanza dello strumento e/o della voce, che consentono una buona interazione nella musica d'insieme.</p> <p>Livello intermedio voto 7/10: Sufficienti capacità di lettura della partitura e discreta padronanza dello strumento e/o della voce</p> <p>Livello di sufficienza voto 6/10: Conoscenza e padronanza dello strumento e/o della voce a livello elementare.</p>
<p>Creazione e rielaborazione personale</p>	<p>Livello di eccellenza voto 10/10: Rielabora con notevole sicurezza le conoscenze apprese.</p> <p>Livello di eccellenza voto 9/10: Rielabora correttamente le conoscenze apprese.</p> <p>Livello intermedio voto 8/10: Rielabora discretamente le conoscenze apprese.</p> <p>Livello intermedio voto 7/10: Rielabora adeguatamente le conoscenze apprese.</p> <p>Livello di sufficienza voto 6/10: Se guidato, rielabora semplici conoscenze apprese.</p> <p>Livello di insufficienza voto 5/10: Anche se guidato, incontra qualche difficoltà a rielaborare semplici conoscenze apprese.</p> <p>Livello di grave insufficienza voto 4/10: Anche se guidato, incontra notevoli difficoltà a rielaborare semplici conoscenze apprese.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- EDUCAZIONE FISICA

<p>COMPETENZA MOVIMENTO : IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>COMPETENZA LINGUAGGIO DEL CORPO : IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p>
<p>Ha consapevolezza della propria e altrui corporeità e utilizza le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni e alla evoluzione psicofisica.</p>	<p>Utilizza i linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali.</p>
<p>VOTO 10 padroneggia azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali;</p>	<p>VOTO 10 padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali;</p>

VOTO 9 padroneggia azioni motorie in situazioni variabili con soluzioni personali;	VOTO 9 padroneggia linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi trasmettendo contenuti emozionali;
VOTO 8 utilizza e padroneggia azioni motorie in situazioni combinate;	VOTO 8 utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo personale;
VOTO 7 utilizza azioni motorie in situazioni combinate;	VOTO 7 utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo abbastanza personale;
VOTO 6 controlla azioni motorie in situazioni semplici.	VOTO 6 se guidato, utilizza alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato.
VOTO 5 Non sufficiente evoluzione psicofisica, interesse e impegno scarsi	VOTO 5 Non sempre partecipa attivamente ed ha difficoltà ad interagire con gli altri
VOTO 4 Scarsa evoluzione psicofisica, nessun interesse e impegno.	VOTO 4 Non partecipa e si rifiuta di interagire con gli altri
COMPETENZA GIOCO SPORT : LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	COMPETENZA SALUTE E BENESSERE : SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA
Nel gioco e nello sport risolve problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi.	Assume i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere.
VOTO 10 nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione soluzioni tattiche in modo personale, dimostrando fair play;	VOTO 10 applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria;
VOTO 9 nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e trova soluzioni tattiche personali soluzioni tattiche, dimostrando fair play;	VOTO 9 applica comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria;
VOTO 8 nel gioco e nello sport utilizza abilità tecniche rispettando le regole e collabora, mettendo in atto comportamenti corretti;	VOTO 8 applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere;
VOTO 7 nel gioco e nello sport utilizza diverse abilità tecniche rispettando le regole e collabora, mettendo in atto comportamenti abbastanza corretti;	VOTO 7 applica generalmente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere;
VOTO 6 nel gioco e nello sport conosciuti utilizza alcune abilità tecniche e, se guidato, collabora rispettando le regole principali.	VOTO 6 applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere.
VOTO 5 nel gioco e nello sport, ha scarsa conoscenza e/o non pratica. Interesse ed impegno non costanti e non sempre rispettoso delle regole.	VOTO 5 solo se guidato applica talvolta i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere.
VOTO 4 nel gioco e nello sport, non conosce e non pratica, è disinteressato, disimpegnato e non rispettoso delle regole.	VOTO 4 adotta comportamenti pericolosi e conflittuali, partecipando alle attività in modo non adeguato

	Rubrica di valutazione disciplinare
Livelli	
Non sufficiente	L'alunno non dimostra interesse per la materia; non partecipa alle attività proposte dall'insegnante. Non raggiunge gli obiettivi previsti.
Sufficiente	L'alunno dimostra impegno e partecipazione, anche se in modo discontinuo. Raggiunge gli obiettivi essenziali.
Buono	L'alunno partecipa alle attività scolastiche con una certa continuità, intervenendo nel dialogo, dietro sollecitazione dell'insegnante. Raggiunge la maggior parte degli obiettivi.
distinto	L'alunno dimostra interesse e partecipazione costanti, contribuendo all'arricchimento del dialogo educativo. Raggiunge gli obiettivi in modo completo.
Ottimo	L'alunno mostra un notevole interesse per la disciplina; partecipa in modo costruttivo all'attività didattica. Sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico. Raggiunge pienamente tutti gli obiettivi.
Eccellente	L'alunno mostra uno spiccato interesse per la disciplina; partecipa in modo personale e costruttivo all'attività didattica. Raggiunge gli obiettivi in modo pieno e approfondito

8.7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DM 742/17 ha introdotto i nuovi modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tale certificazione è volta a commisurare le competenze acquisite dall'allievo al termine del suo percorso, espresse con la seguente scala di livelli (non numerica, al contrario della valutazione disciplinare):

Livello	Indicatori esplicitivi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Allegato 1

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA/BES

“La dislessia non è una porta murata, ma una porta chiusa a doppia mandata. Bisogna solo trovare la chiave giusta” (F. Barbera)

INTRODUZIONE

Il presente documento raccoglie le linee guida, le informazioni e soprattutto le buone pratiche riguardo l'accoglienza, l'inclusione e il percorso scolastico degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Principi generali:

“Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

(...)Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello sviluppo delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.” (dal DPR N°275/99 art.4)

Principi generali del Nostro Istituto:

- gestione degli alunni con DSA o con BES condivisa da tutto il Consiglio di Classe: la competenza sui DSA e BES deve interessare tutti i docenti, in modo tale che la gestione e la programmazione scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di Classe.
- personalizzazione dell'apprendimento: con questo principio si vuole indicare l'uso di *“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (...). In altre parole la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”* (M. Balducci)

Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento?

I DSA (Disturbi specifici di apprendimento) sono disturbi neurobiologici, che riguardano solo specifiche aree di apprendimento (soprattutto LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO) senza compromettere l'intelligenza generale. Questi disturbi tendono ad essere presenti contemporaneamente nello studente e a persistere nel tempo.

Attualmente gli alunni DSA non hanno diritto all'insegnante di sostegno. **Hanno però diritto, grazie alla Legge 170/10, a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo** (sintesi vocale, registratore,

programmi di video-scrittura e con correttore ortografico, calcolatrice) e a misure dispensative, per permettere loro di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte.

I DSA riconosciuti sono:

- **DISLESSIA:** disturbo che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
- **DISORTOGRAFIA:** disturbo che si manifesta con una difficoltà nel rispettare le regole ortografiche.
- **DISGRAFIA:** disturbo che si manifesta con scrittura irregolare per dimensione e/o pressione della mano. Scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. E' difficilmente decifrabile.
- **DISCALCULIA:** disturbo negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri (associare il numero alla quantità, comporre e scomporre i numeri, il calcolo a mente, il valore posizionale delle cifre, l'incolonnamento)
- **DISPRASSIA (DSA/BES):** disturbo che riguarda la coordinazione e il movimento e che può comportare problemi con il linguaggio. Si configura come incapacità a compiere movimenti volontari coordinati sequenzialmente in funzione di un preciso scopo.
Spesso i bambini disprassici faticano a mettere in ordine le varie fasi di un racconto, altre volte presentano problemi di manualità che si traducono in problemi ortografici, oppure problemi relativi al movimento oculare.

Come si manifestano i DSA?

DIFFICOLTA' TIPICHE DELL'ALUNNO CON DSA

- Lentezza complessiva (lettura, esecuzione dei compiti...)
- Errori di tipo visivo: scambio di lettere con tratti visivi simili o speculari (es. "e" con "a", "b" con "d").
- Errori di tipo fonologico (es. "f" con "v").
- Capacità di attenzione piuttosto breve.
- Comprensione del testo letto spesso ridotta.
- Memorizzazione difficoltosa di tabelline, sequenze numeriche, giorni della settimana, mesi ...
- Vocabolario povero
- Difficoltà ad esprimere verbalmente ciò che pensa.
- Motricità fine non perfetta (grafia illeggibile, difficoltà ad allacciarsi le scarpe, pressione della penna non corretta...).
- Difficoltà nell'organizzazione spaziale (sul foglio, orientamento interno e stradale, confusione tra destra e sinistra).

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Procedure di osservazione nella scuola dell'infanzia

La griglia osservativa per la scuola dell'infanzia (*vedi Appendice A.1 del Protocollo d'intesa- USR Toscana del 14/12/2016*) non ha finalità diagnostiche, ma suggerisce delle modalità di osservazione che i docenti possono utilizzare nella pratica quotidiana, al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento. Per i bambini che, in seguito all'osservazione iniziale evidenziassero cadute in una o più aree, le insegnanti metteranno in atto misure di potenziamento, rivolte comunque a tutto il gruppo di alunni.

Si ricorda che nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii ai servizi specialistici per un sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

E' importante che nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria i risultati delle osservazioni siano trasferiti ai docenti della scuola accogliente in modo che essi possano tenerne conto.

Come è strutturata la griglia

La griglia è divisa in 7 aree/dimensioni:

- Area linguistica
- Memoria fonologica
- Alfabetizzazione emergente
- Area Prassica
- Area dell'intelligenza numerica
- Abilità attentive
- Comportamento

Chi la utilizza

I docenti di sezione nella quotidianità dell'azione educativa e didattica, seguite dalla Referente DSA dell'Istituto.

Quando effettuare l'osservazione

Si suggerisce l'utilizzo nei mesi di dicembre/gennaio come prima osservazione, per poter elaborare i dati e promuovere un eventuale potenziamento mirato, al quale seguirà una seconda osservazione nei mesi di maggio/giugno.

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI SECONDE

I docenti delle classi seconde scuola primaria, seguite dal Referente Dsa dell'Istituto, dovranno effettuare il seguente percorso:

- **Gennaio:** somministrazione delle prove MT di lettura e comprensione in tutte le classi seconde dell'Istituto. Tabulazione dei risultati.
- **Febbraio:** somministrazione delle prove MT di lettura tecnica (correttezza e rapidità) agli alunni risultati in fascia di RA o RII nella prova di comprensione o agli alunni che evidenziano, comunque, alcune difficoltà di apprendimento. Tali prove saranno somministrate dalla Referente DSA dell'Istituto.
- **Febbraio/Marzo:** inizio di alcune attività di recupero e potenziamento.

Tali attività di potenziamento possono essere svolte singolarmente, a piccoli gruppi o anche rivolte a tutta la classe.

- **Maggio:** somministrazione delle prove MT di lettura tecnica finali.

Per i bambini in cui dovessero persistere le difficoltà anche dopo il potenziamento, è prevista da parte della scuola la segnalazione delle problematiche evidenziate alla famiglia, sulla base della quale il pediatra o il medico di base valuteranno un eventuale invio ai servizi per una valutazione diagnostica dei disturbi del neurosviluppo.

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti, seguite dal Referente Dsa dell'Istituto, dovranno effettuare il seguente percorso:

- **Settembre/ottobre:** somministrazione delle prove MT di lettura e comprensione e di matematica in tutte le classi prime dell'Istituto. Tabulazione dei risultati.
- **Attività di recupero/potenziamento**

Per i ragazzi in cui dovessero persistere le difficoltà anche dopo il potenziamento, è prevista da parte della scuola la segnalazione delle problematiche evidenziate alla famiglia, sulla base della quale il pediatra o il medico di base valuteranno un eventuale invio ai servizi per una valutazione diagnostica dei disturbi del neurosviluppo.

COMPILAZIONE DI UN PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Dopo un'attenta osservazione degli alunni con DSA o con BES, i docenti compilano ogni anno scolastico entro il mese di Novembre un Piano didattico personalizzato, basandosi sul modello in uso in quasi tutte le Scuole della Provincia di Prato.

ALTRE INDICAZIONI UTILI

Le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" allegate al Decreto 5669/2011 indicano che di norma il PDP va redatto entro il primo trimestre dell'anno scolastico di riferimento.

Nel caso in cui la diagnosi venga presentata in corso d'anno, il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali.

Disposizioni ultime:

- Le diagnosi effettuate presso i **centri accreditati** hanno valore legale come quelle dell'ASL; quelle rilasciate da enti privati hanno valore, ma devono essere confermate dall'ASL o da un centro accreditato.
- Per gli alunni stranieri, prima dei 5 anni di permanenza in Italia, è opportuno NON richiedere visite per DSA.
- Per gli alunni della scuola primaria, NON inviare alunni per diagnosi DSA prima della classe terza.
- Prima della classe terza scuola primaria, si consigliano **attività di prevenzione** dei disturbi dell'apprendimento (consapevolezza fonologica, lavoro sul linguaggio, logopedia).
- E' stato stilato un nuovo modello di **lettera per il pediatra**, che è già stato inviato ai docenti referenti DSA.
- L'ASL di Prato è stata accorpata con quella di Firenze, Empoli e Pistoia e insieme formano l'azienda USL TOSCANA CENTRO.
- **Le diagnosi vanno aggiornate al passaggio di grado scolastico, se sono passati 3 anni.**

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico la diagnosi deve pervenire entro il 31 marzo.

CONSIGLI GENERALI E BUONE PRASSI EDUCATIVO – DIDATTICHE:

N.B. Se l'alunno con DSA/BES non presenta problemi cognitivi, si raccomanda di favorire il più possibile l'uso di strumenti compensativi, anziché dei dispensativi, che limitano il raggiungimento di conoscenze e competenze.

Nell'anno 2018-2019, nelle Scuole di Prato, gli alunni con DSA sembra siano il 6-8% della popolazione scolastica. Un numero elevato, che invita a pensare come possa essere difficile per i soggetti con DSA integrarsi in una società dove è necessario saper leggere e scrivere per vivere una quotidianità standard. Questi alunni devono essere aiutati proprio ad integrarsi nella società di cui fanno parte e l'uso di strumenti compensativi, come Tablet o PC, possono aiutare i bambini, i ragazzi e gli adulti ad avvicinarsi quanto più possibile ai soggetti non DSA.

Buone pratiche, oltre all'uso di strumenti quali Tablet o PC, sono le seguenti:

- Procedere con un insegnamento flessibile e sistemico circolare, fatto di ripetizione dello stesso contenuto ma con modalità diverse affinché l'allievo mantenga l'attenzione, fornendogli organizzatori anticipati, iconici e verbali;
- Controllare spesso, con domande flash, se quanto è stato spiegato è sufficientemente chiaro all'allievo;
- Riprendere sempre, all'inizio della lezione, quanto è stato spiegato la volta precedente;

- Incoraggiare lo studente a chiedere chiarimenti se qualcosa non è del tutto compreso;
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi;
- Insegnare modalità di lettura strategiche per cogliere il significato generale del testo (caratteristiche tipografiche, immagini, evidenziazione di parole-chiave);
- Semplificare i testi di studio riducendone la complessità lessicale e sintattica (creazione di mappe concettuali);
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- Evitare lo studio mnemonico di parole e di dati;
- Evitare di far leggere l'alunno ad alta voce e scrivere alla lavagna;
- Leggere, se necessario, la consegna delle verifiche o degli esercizi ed accertarsi che le consegne siano chiare;
- Assegnare, se necessario, verifiche più brevi su contenuto significativo ma ridotto;
- Fornire tempi più lunghi per l'esecuzione di compiti;
- Dare all'alunno la possibilità di utilizzare strumenti tecnologici compensativi;
- Far utilizzare, se necessario, la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato come strumenti di supporto

Sitografia e alcune risorse online per i DSA:

- Per la normativa di riferimento si rimanda al sito www.dislessia.it nella sezione normativa.
- Nel sito del MIUR: pagina web dedicata agli studenti con DSA in cui è possibile visionare materiale relativo alla dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia, documentazione degli interventi didattici nella scuola
- Materiale disponibile sul sito www.aiditalia.org
- La dislessia nella classe di inglese del dottor Michele Daloiso 2012 Oxford University Press, (associazione italiana dislessia)
- Libro AID: Biblioteca digitale dell'associazione Italiana Dislessia Giacomo Venuti, Oxford University Press ha un accordo con AID attraverso cui rende disponibili tutti i testi per l'adozione nelle scuole italiane in formato PDF gratuitamente;
- British Dislexia Association: sito su cui si trova una quantità di risorse e informazioni utili per adattare materiali quali test per la verifica;
- Dislessia Teacher Website: vi sono pubblicati gli studi scientifici più recenti sulla dislessia e una sezione dedicata alle tecniche insegnamento più appropriate;
- Dislessia Parent Resource: è il sito gemello del precedente dedicato ai genitori
- Languages Without Limits: sito per docenti di lingua straniera che lavorano con studenti dislessici o con altri disturbi specifici dell'apprendimento;
- Speech Language Resources: sito che offre interessanti attività adattabili per la lezione di lingua inglese;
- BBC Learning English: offre videoclip sulla produzione dei suoni, utilissimi per tutti gli studenti e in particolar modo per gli studenti dislessici;

Software gratuiti

- Balabolka: è un programma gratuito di screen reader per la lettura di testi di documenti con riproduzione vocale sintetizzata attraverso gli altoparlanti del computer
- DSpeech: Lettura ad alta voce di un testo scritto con scelta delle frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell'utente
- Programmi per costruzione di mappe (**utilizzabili, laddove ritenuto utile, anche da alunni non DSA**):
 - CMAP
 - Freemind editor
 - Simplemind (uno dei software più semplice e intuitivo)
 - Mindmaple
 - TeacherMappe
 - Supermappe

Allegato 2

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, attraverso tre passaggi specifici:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITÀ

Nelle attuali società avanzate vi è un bisogno crescente di risposte inclusive in grado di promuovere i valori della democrazia, del rispetto reciproco, delle pari opportunità e della non discriminazione allo scopo di sviluppare coesione sociale, comprensione interculturale occorre garantire ad ogni giovane il diritto ad un'educazione di qualità e alla piena espressione del proprio potenziale. Attuando una politica di accoglienza che favorisca l'espressione di sé, la valorizzazione del proprio io all'interno delle differenze, l'apprendimento e lo sviluppo della conoscenza della lingua italiana, percorsi che mettano in evidenza le differenti culture, si cerca di dare gli strumenti necessari per lo sviluppo di un cittadino partecipe e consapevole all'interno della comunità.

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza dell'istituto si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Scopo fondamentale di questo documento è quello di fornire delle prassi operative riguardanti modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri.

Tale strumento di lavoro, condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola, tiene conto delle seguenti quadri legislativi:

Legge n.40 -6 marzo 1998;

D. Lgs n. 286 -25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);

DPR n. 394 -31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);

DPR n. 275 -1999;

delle indicazioni ministeriali, tra cui:

CM n. 205 -26 luglio 1990;

CM n. 73 -2 marzo 1994;

CM n. 87 -23 marzo 2000;

CM n. 3 -5 gennaio 2001;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri -febbraio 2007,

In particolare si mettono in evidenza le seguenti prassi seguite dal nostro istituto:

1. **Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERCULTURA

Per adempiere alle finalità che si propone il nostro istituto comprensivo nell'ambito dell'accoglienza degli studenti non italofofoni, si è scelto, previa delibera del Collegio dei docenti, di istituire una funzione strumentale che si occupi di coordinare ed organizzare tutte le azioni ed attività indirizzate a questo scopo.

La Funzione Strumentale „Intercultura“ è composta dai docenti della scuola secondaria di primo grado e da un docente della scuola primaria. I compiti che essa svolge sono:

Programmazione delle attività da svolgere durante l'anno riguardante tutti i plessi in modo da prevedere azioni puntuali e mirate agli obiettivi da raggiungere. Vengono organizzati i corsi (definendo i tempi, modi, metodologie, argomenti), vengono letti i fascicoli degli alunni e predisposti test d'ingresso somministrati all'inizio della scuola, vengono organizzati i gruppi di livello, viene controllata la modulistica online, vengono predisposti gli argomenti di studio per la preparazione dell'esame di Stato; si provvede ad analizzarli e correggere i test di uscita; vengono redatti i programmi svolti nel primo e nel secondo quadrimestre per la formulazione dei giudizi individuali; vengono formulati i giudizi relativi al lavoro e ai risultati conseguiti dai ragazzi per il primo e il secondo quadrimestre.

Vengono predisposti i fascicoli dei singoli alunni stranieri riguardanti i loro piani transitori; viene coordinata la compilazione delle schede di passaggio da un ordine all'altro da redigere alla fine dell'anno scolastico per gli alunni del terzo anno. Viene curata una brochure informativa in lingua cinese da consegnare alle famiglie per la presentazione e il regolamento dell'istituto comprensivo; si provvede, ad inizio anno scolastico, all'accoglienza degli alunni neo arrivati coinvolgendo anche gli alunni già presenti nella scuola.

Ritenendo importante la formazione continua in questo ambito, i docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dagli enti presenti nel territorio.

Alfabetizzazione in Italiano come L2.

Nelle scuole primarie e secondaria di primo grado del nostro istituto, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione, in orario scolastico, svolti dai docenti dell'istituto, di tre livelli: Iniziale, A1 e A2. Come accennato sopra, ai ragazzi viene sottoposto un test all'inizio dell'anno scolastico per valutarne le conoscenze della lingua italiana; a seconda del punteggio raggiunto vengono inseriti in uno dei sopracitati livelli. Alla fine del primo quadrimestre i ragazzi svolgono un'averifica degli apprendimenti mentre alla fine del secondo quadrimestre viene somministrato loro un test d'uscita, atto a verificarne le competenze acquisite.

Strategie didattiche.

Ogni Consiglio di Classe individua modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** a seconda della programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini: 1. rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento; 2. uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile; 3. semplificazione linguistica; 4. adattamento e facilitazione di programmi curricolari

Il Consiglio di Classe individua altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini: 1. programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni; 2. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione; 3. promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

I Piani Personali Transitori

Tali piani (modulistica sul sito) permettono agli alunni non italofoni e agli insegnanti di prevedere una programmazione calibrata sui bisogni dell'alunno in base alle sue conoscenze e competenze. Il piano viene predisposto per ogni alunno di livello inferiore a B1 (si veda il QCER Europeo) e si compone di una parte iniziale con i dati anagrafici dell'alunno, una parte in cui, il consiglio di classe, dopo una prima osservazione, mette in evidenza le competenze in ingresso dello studente, una parte in cui viene esplicitato il progetto educativo ovvero la programmazione riguardante l'acquisizione delle conoscenze in L2, in base al livello di partenza, programmato dal Consiglio di classe ed infine una parte in cui ogni singolo docente mette in evidenza gli obiettivi individualizzati per ogni disciplina.

L'ASPETTO SOCIO-RELAZIONALE

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi studenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;

Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari;

Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);

Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che offra pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.